

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2016

L'anno duemilasedici, il mese di dicembre, il giorno quindici, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatré Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

ALLEGRA Emanuela	FREGUGLIA Flavio	PALADINI Sara
ANDRETTA Daniela	GAGLIARDI Pietro	PASQUINI Arduino
BALLARE' Andrea	IACOPINO Mario	PIANTANIDA Luca
BIANCHI Laura	IMPALONI Elia	PICOZZI Gaetano
BRUSTIA Edoardo	LANZO Raffaele	PIROVANO Rossano
COLLODEL Mauro	MACARRO Cristina	RICCA Francesca
COLOMBI Vittorio	MARNATI Matteo	STROZZI Claudio
CONTARTESE Michele	MATTIUZ Valter	TREDANARI Angelo
DEGRANDIS Ivan	MURANTE Gerardo	VIGOTTI Paola
FOTI Elena	NIEDDU Erika	ZAMPOGNA Annunziatino
FRANZINELLI Mauro	NIELI Maurizio	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BRUSTIA, COLLODEL, DEGRANDIS, MATTIUZ, PASQUINI, RICCA, ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BONGO, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Inizierei la seduta. Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia vorrebbe proporre una mozione urgente avente come oggetto le misure di contrasto all'inquinamento dell'aria. Chiedo al Presidente se è possibile.

(Entra il consigliere Pasquini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Il Regolamento dice che ha dei minuti per poter illustrare, poi il Consiglio deciderà se votarla o meno. Se vuole illustrarla, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Allora, la leggo tale e quale: “Premesso che è dovere dell'Amministrazione tutelare la salute dei novaresi garantendo una qualità dell'aria accettabile, con parametri entro i limiti di legge. Considerato che la scorsa Amministrazione aveva introdotto il piano della sosta del Musa propinato ai novaresi come la panacea a tutti i mali, una cura per lo smog che invece si è rilevata sostanzialmente inutile ai fini ecologici, ma solo una misura lacrime e sangue per cittadini. Vogliamo essere propositivi con lo scopo di ridurre immediatamente la produzione di PM10 nell'aria per tutelare la salute dei novaresi, che al di là delle diatribe politiche è obiettivo prioritario rispetto a qualsiasi altra considerazione. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a informare i cittadini nei giorni successivi agli sforamenti dei limiti di legge per il PM10 della situazione di pericolo ribadendo e invitandoli a non usare le auto private se non strettamente necessario. Incentivare l'uso di mezzi pubblici introducendo se è possibile corse gratuite o a tariffa speciale durante il periodo delle feste natalizie, in aggiunta anche all'utile linea “C” domenicale, per l'uso dei mezzi pubblici nel fine settimana dello shopping e per disincentivare dunque l'uso di quelli privati per il mese di dicembre, adottando inoltre i seguenti provvedimenti: aumentare per quanto possibile i lavaggi stradali, riproporre le domeniche ecologiche dal mese di gennaio, rilanciare i parcheggi di interscambio con nuova campagna informativa, controllare la chiusura delle porte dei negozi e attività commerciali, tenere monitorate le temperature degli edifici pubblici, aprire una consultazione con la Provincia e i Comuni della provincia per concordare misure volte a tutelare la qualità dell'aria. Discutere in Commissione entro il mese

di gennaio di misure di medio periodo tali da incentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi pubblici e disincentivare concretamente l'utilizzo di mezzi privati, valutando la fattibilità e utilità tra le altre delle seguenti misure: istituire politiche tariffarie tese a rendere il costo marginale dell'uso del mezzo privato nettamente superiore a quello del mezzo pubblico nella maggior parte dei casi; incentivare l'uso dell'auto con almeno tre persone a bordo, attivare un piano di contrasto e repressione per la rilevazione del Codice della strada che ostacolando lo scorrimento del traffico generano code e rallentamenti, e dunque inquinamento, come ad esempio la sosta selvaggia. Ridurre la velocità di spostamento all'interno delle zone residenziali con limite della velocità ridotta a 30 km orari, e con la realizzazione di zona 30 Km/h dove possibile. Verificare e ridurre i permessi per l'accesso alla ZTL e dei parcheggi riservati gratuiti nella zona centrale, assicurandosi che siano utilizzati soltanto per rispettive esigenze di servizio, lavoro, o residenza, e non per incentivare l'uso dell'auto. Il Gruppo Fratelli d'Italia”.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Io chiedo all'Aula visto che la mozione è stata richiesta come mozione urgente per essere messa come primo punto all'ordine del giorno delle mozioni l'Aula deve esprimersi. Quindi io chiedo se vi sia volontà da parte del Consiglio di inserire la mozione di Fratelli d'Italia al primo punto come mozione all'ordine del giorno delle mozioni. Quindi chiedo chi è a favore. Va bene, all'unanimità degli intenti, grazie. Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. E' solo una comunicazione. Ci tenevo a sensibilizzare l'Aula del Consiglio e tutti i Consiglieri evidentemente, a un'iniziativa senza colore politico, perché in concomitanza con l'inaugurazione che vi sarà a Norcia il 22 dicembre di una scuola materna, di un asilo che sorgerà grazie alla raccolta fondi di Casa Alessia Onlus c'è sembrata buona idea installare sotto nell'atrio d'ingresso del Comune in prossimità dell'albero di Natale un contenitore che potesse raccogliere materiale per questa scuola materna, quindi quaderni, matite, insomma tutto quello che serve per un asilo. Quindi ci tenevo proprio a dire chiunque lo voglia fare prima del 22, prima di questa inaugurazione, un incaricato del Comune di Novara che è stato invitato questa a questa inaugurazione porterà questo materiale. Quindi se potete operare in questo senso e sensibilizzare anche la gente che

conoscete sarebbe credo una buona cosa. Ci tengo a ringraziare il Consigliere Raffaele Lanzo che ha seguito questa iniziativa, che è un po' il punto di riferimento, e anche la Consigliera Erika Nieddu che ho visto ieri molto indaffarata nel preparare questo contenitore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Se non ci sono altre richieste darei la parola al signor Sindaco per le comunicazioni.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

SINDACO. Grazie, Presidente. Ma era semplicemente anche sullo stesso argomento che ha accennato adesso il Consigliere Franzinelli, volevo relazionarvi in merito all'andamento della raccolta fondi pro terremotati. Facciamo la differenza, in questo momento sono stati raccolti circa 43.000,00 Euro sul conto corrente dedicato del Comune di Novara, di questi 43.000,00 Euro abbiamo deciso di destinarne 14.000,00 per la copertura finanziaria parziale della realizzazione del Centro Polifunzionale di Accumoli, per l'infanzia di Accumoli, che sarà dedicato peraltro a Giampaolo Ferrari, i cui costi sono stati coperti per l'appunto dall'Associazione ForLife del professor Carriero per circa 20.000,00 Euro, 10.000,00 Euro dalla Comoli Ferrari, 14.000,00 Euro verranno utilizzati dal Comune di Novara. Quindi rimangono in cassa circa 30.000,00 Euro, ho già chiesto anche al Comune di Norcia di farci avere una scheda delle loro esigenze in modo tale poi da decidere come andare a destinare queste ulteriori risorse.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Io volevo fare una proposta all'Aula, più che una proposta ho una richiesta da fare all'Aula, abbiamo come punto all'ordine del giorno le interrogazioni, e poi c'è l'Assessore Borreani che deve illustrarci le sue delibere. Avendo un impegno poi l'Assessore Borreani chiedevo se per voi era un problema invertire.

(Interventi fuori microfono)

Anche voi avete problemi sulle interrogazioni. Va bene.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 28)

Punto n. 2 dell’O.d.G. – INTERROGAZIONI.

INTERROGAZIONE NUMERO 53

PRESIDENTE. Cominciamo l’ora delle interrogazioni. La prima interrogazione è la numero 53, presentata dai Gruppi consiliari di Forza Italia e Io Novara: “I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che via San Francesco d'Assisi è strada centrale particolarmente utilizzata, lunga, dritta, e in discesa pendente, nelle ore serali i parcheggi con sosta a pagamento rimangono liberi rendendo ancora maggiormente fruibile la larghezza della carreggiata. La peculiarità della strada induce, quando sgombra, erroneamente a percorrere la via San Francesco d'Assisi ad alta velocità mettendo a rischio l'incolumità di persone e cose. Nelle ore notturne i veicoli a rapida velocità provocano peraltro inquinamento acustico rilevante. Interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere se è intenzione posare dei dissuasori di velocità a tutela dell'incolumità dei cittadini, quali eventuali provvedimenti intenda adottare per arginare il rischio sopra descritto. SI chiede risposta scritta e orale”. Risponde l'Assessore Moscatelli, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Ringrazio i presentatori di questa interrogazione perché hanno sollevato un problema per il quale va individuata una soluzione. La proposta però, quindi relativa alle criticità viabili di via San Francesco, i presentatori dell'interrogazione richiedono un intervento di posizionamento dissuasori di velocità. Debbo come premessa sottolineare che il posizionamento dei dissuasori di velocità è regolamentato dall'articolo 42 del Codice della strada e dall'articolo 179 del regolamento attuativo, che indica chiaramente dove possono essere posizionati. Sostanzialmente in strade residenziali, parchi pubblici, parchi privati, residenze, e quant'altro. Sempre l'articolo 179 evidenzia fra l'altro supportato da una nota del Ministero dei lavori pubblici, evidenzia che non possono essere collocati sugli assi viari che attraversano la città, sulle vie che sono oggetto di

passaggio soprattutto dei mezzi di soccorso, dei mezzi di Polizia, delle ambulanze, che vengono anche percorse dai bus locali. E' evidente che queste indicazioni ci riducono il campo d'azione. Noi riteniamo, con l'ufficio competente abbiamo analizzato la situazione, va meglio soprattutto affrontata ovviamente l'individuazione di quante auto percorrono la via San Francesco, soprattutto anche di notte, e riteniamo occorra fare un progetto un pochino più integrato e globale, che non fa riferimento ai dissuasori di velocità, ma pensiamo per l'incolumità ovviamente delle persone e delle cose di poter prevedere dopo un attento studio ed analisi, la riduzione della velocità a 30 chilometri l'ora, e l'introduzione di dissuasori di velocità tipici, cioè quelli che sostanzialmente si realizzano attraverso l'ampliamento delle strisce pedonali, che vengono intercalate da altre strisce orizzontali che dissuadono generalmente, cioè possono dissuadere alla velocità, che sono i cosiddetti dissuasori stradali ma si interviene proprio più sull'asse viario con strisce pedonali particolari. Noi ci riserviamo comunque un ulteriore approfondimento del tema, adesso ho parlato di due possibili soluzioni, una riduzione della velocità a 30 chilometri l'ora, e questi dissuasori visivi, che vengono così chiamati, ma ci riserviamo di portare poi in Commissione dopo un ulteriore approfondimento anche con i Vigili e con l'ufficio tecnico per portare poi in Commissione la soluzione completa del tema che ci avete oggi proposto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. La parola al Consigliere Andretta per la soddisfazione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Siamo già soddisfatti del preambolo della risposta dell'Assessore. Il semplice fatto che sia stata condivisa l'esistenza della problematica per noi è sicuramente un passo in avanti, e assolutamente degna di nota. Oltretutto questa interrogazione non è soltanto l'iniziativa dei nostri Gruppi consiliari, ma è anche un'istanza che è arrivata ad alcuni residenti della zona. Certamente noi non siamo esperti di Codice della strada, e quindi non entriamo così addentro, non possiamo entrare così minutamente nel dettaglio di cosa si possa mettere. Poi il termine dissuasore è talmente generico, ha richiamato tecnicamente un aspetto del Codice della strada. Per noi poteva essere qualunque mezzo idoneo appunto a persuadere gli utenti che viaggiano in auto di mantenere una velocità più prudente rispetto a quello che è l'attraversamento. E' un'arteria tutto

sommato importante, perché è una parallela del viale Ferrucci, permette una sorta di una decantazione del traffico nella zona stazione, nella zona scuole, e all'interno dei baluardi, quindi è una arteria abbastanza strategica, quindi la peculiarità che noi stiamo notando che è giusto mantenerla sgombra perché il traffico possa filare in maniera fluida negli orari di traffico intenso, ma nelle ore notturne è chiaro che un po' la discesa e un po' il rettilineo induce a una velocità troppo sostenuta, e quindi pericolosa. Ringraziamo l'Assessore, troviamo assolutamente soddisfacente il fatto che il tema sia all'analisi dell'Assessorato competente, veramente confidiamo che in qualche maniera si possa dare un segnale di attenzione e contribuire seppur in piccola parte alla maggiore sicurezza della percorribilità delle strade cittadine. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

(Entra il consigliere Collodel – presenti n. 29)

INTERROGAZIONE NUMERO 54

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 54, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: “I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che la SUN di via Generali da diversi anni è attivo un servizio di rifornimento metano. che tale servizio è l'unico esistente in città ed è ampiamente utilizzato dalla cittadinanza. Che da oltre dieci giorni il servizio risulta non disponibile e questa mancanza crea molti disagi ai novaresi che si vedono costretti ad andare almeno a Trecate dove si trova la pompa di approvvigionamento più vicina. Non risultano indicazioni al pubblico sul disservizio. Per tutto quanto premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere le ragioni del disservizio, e se c'è la volontà di ripristinare il servizio in quali tempi. Si richiede risposta scritta e orale”. Risponde l'Assessore Paganini, prego.

ASSESSORE PAGANINI. Incidentalmente prima ancora di iniziare vi ho allegato e ho messo anche un prospetto dove oltre alla documentazione prodotta dalla SUN agli allegati richiamati c'è l'elenco dei 38 documenti di spesa con Iva e senza Iva che sono quelli relativi ai

costi per la chiusura di una colonnina e all'erogazione del metano. Poi siccome sostanzialmente il problema è di obsolescenza e senescenza dell'impianto, vi ho fatto fornire anche copia del registro dei cespiti ammortizzabili, oltre alla pagina del sito aziendale dove dal 10 ottobre erano stati avvisati gli utenti della chiusura temporanea del distributore di gas metano. Così avete anche il dettaglio delle spese, delle cause, e delle relazioni con gli allegati, e c'è un quadro completo.

Dal punto di vista invece tecnico parlavo di obsolescenza degli impianti e senescenza, perché l'impianto era stato acquistato nel 2005 dalla Dresser e sostanzialmente era composto da un compressore che riceve il gas metano, ha una pressione di ingresso di 4 Bar, fate attenzione a questo particolare perché l'attuale pressione dell'impianto che sarà fornito in allestimento è di 25, e poi due ore la erogatori a due canali per autoveicoli e autobus. Cessato il periodo di garanzia al termine del quale la SUN ha deciso di gestire autonomamente le manutenzioni. Ci sono stati dei guasti a ripetizione, ma in particolare nel 2015 si sono presentati dei guasti al compressore e all'erogatore che sostanzialmente non è stato più possibile riparare, anche perché non vi erano più pezzi e addirittura i pezzi per aggiustare una colonnina venivano presi dall'altra che era stata chiusa per motivi di sicurezza. Fino a quando praticamente non c'è stata più la possibilità di erogare il combustibile, il carburante, perché sostanzialmente non si riusciva ad ottenere un allineamento fra la quantità erogata e l'importo che doveva apparire sulla colonnina proprio a causa di questi guasti. Tant'è che c'è anche un elenco nella relazione fatta dalla SUN delle manutenzioni effettuate nel 2015 e di ciò che hanno riguardato. Poi c'è sostanzialmente una presa d'atto che riguarda lo stato dell'arte che descrive esattamente per quale motivo non si poteva più andare ad addivenire a una soluzione che tendesse ad aggiustare l'impianto piuttosto che a sostituirlo, come in effetti è risultato necessario. Quindi sono praticamente state poste in essere tutte le procedure per un nuovo affidamento con previsioni e tempistiche, tenendo conto che la nuova fornitura non arriverà più dal centro città ma da una zona esterna per una riqualificazione del tipo di fornitura che verrà fatta da parte della società erogante. Alla scadenza che era stabilita per le manifestazioni d'interesse il 30 giugno 2016 ne sono state presentate due da parte della Green Fuel company e dal Chero petrol. Finita questa procedura si è valutata anche la necessità di porre in essere la documentazione tecnica indispensabile per il capitolato. Detto questo anche nel periodo ottobre-novembre si è pertanto definito per poter stipulare un atto notarile il contratto di

costituzione di servitù tra la SUN e la SNAM, ma questo perché proprio derivante dal fatto che il nuovo punto di erogazione non si troverà più nel centro città ma come da studi presentati dalla SNAM stessa sarà una linea esterna e quindi è necessario procedere anche a quelli che sono gli atti di esproprio. Aggiungo che siccome il nuovo impianto secondo le nuove regole sarà contraddistinto da un impiantistica finalizzata all'accoglimento una pressione di 25 Bar per cercare in questo tempo quello che è necessario tra la realizzazione del nuovo impianto e l'attuale si stanno cercando addirittura dei riduttori per poter far sì che un impianto che riceve una pressione maggiore e quindi più moderna possa funzionare con una pressione minore quale era quella impiegata fino al momento in cui praticamente si è danneggiato definitivamente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini. La parola al Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ringrazio come spesso faccio l'Assessore Paganini perché è sempre molto preciso, molto preparato e dettagliato nelle sue risposte. Mi dispiace però doverle dire che non sono soddisfatta. Dal punto di vista tecnico sono assolutamente soddisfatta, dal punto di vista del cittadino non posso essere soddisfatta, perché una comunicazione sul sito della SUN non è sufficiente per informare i cittadini che quella struttura, quel servizio ancora è sospeso, perché così è stato, io sono stata informata dai cittadini che arrivavano fino alla SUN e scoprivano che il servizio era sospeso. Per cui diciamo che quanto meno la comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'azienda SUN è stata insoddisfacente per i cittadini che hanno continuato a recarsi lì per molti giorni ignari del disservizio, e soprattutto oggi non siamo soddisfatti perché non sappiamo quando il servizio riprenderà. Consideriamo la mozione di cui andremo a discutere tra poco che parla appunto di iniziative per combattere questo eccesso di smog che c'è in città, sicuramente questi mezzi sono mezzi che hanno un basso impatto ambientale, è un peccato che in città non esista una pompa di questo tipo, un servizio di questo tipo. E' l'unica in città presente e non sappiamo quando riaprirà. La più prossima è in paesi fuori dalla città, e non si può chiedere a un cittadino di partire da dove abita di attraversare la città, andare in altri paesi per rifornirsi. Per cui quanto meno chiederei davvero di avere dei tempi precisi perché rifare una pompa io non sono un tecnico, ma fare una pompa da nuovo io non sono un tecnico ma richiederà del

tempo, ci sono degli espropri da fare e delle opere da fare, per cui richiederà più di qualche giorno diciamo. Questo servizio è sospeso dal 19 di ottobre, dicevamo da dieci giorni, quindi dai primi di ottobre, per cui vuol dire che per tantissimi mesi, per non dire anni, questa città sarà priva di un servizio. Per cui non sono soddisfatta perché non ho una soluzione temporale soddisfacente per i servizi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

INTERROGAZIONE NUMERO 56

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 56 del Gruppo Fratelli d'Italia: “I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che lo scorso 19 febbraio 2016 l'agente di Polizia locale del Comune su indicato, Sara Gambaro, perdeva la vita in un tragico incidente stradale lungo la tangenziale mentre eseguire la viabilità del traffico a seguito di un incidente stradale in precedenza verificatosi. Lo scorso 27 settembre 2016 l'agente della Polizia stradale del medesimo Comune di Novara Nicola Scafidi è deceduto a seguito di un grave incidente stradale lungo l'Autostrada Torino-Milano casello di Novara ovest, mentre era impegnato nelle attività ispettive di controllo.

Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se. Il Sindaco e la Giunta del Comune di Novara intendono intraprendere iniziative volte a intitolare una strada in memoria di ognuno dei due agenti citati in premessa. In caso affermativo se non ritengono opportuno ricordare ogni anno i due agenti in precedenza richiamati nelle forme e nelle azioni ritenute più opportune”.

Risponde l'Assessore Perugini. Prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie. Dunque, gli interroganti vogliono sapere se si intendono intraprendere delle iniziative , in caso affermativo quali e se verranno ricordati. Allora, premesso che tutti ricordiamo i tragici incidenti che hanno colpito la nostra comunità, questo è fuori di dubbio. La risposta è no, non intendiamo intraprendere iniziative perché le abbiamo già intraprese, nel senso che per quanto riguarda Sara Gambaro l'agente di Polizia locale già da tempo si discuteva se ricordarla con l'intitolazione in qualche modo, in qualche

forma o di uno stabile, di una sala, o altro, e questo sarà oggetto di discussione nella Commissione toponomastica che è già stata convocata per il 22 di dicembre. Soprattutto per quanto riguarda l'intitolazione ad una persona è noto che è cosa giusta ed equilibrata consultare la famiglia. Questa attività è stata svolta dal collega Paganini il quale ha condiviso le intenzioni che sono in corso da parte dell'Amministrazione e che come detto saranno oggetto di discussione in sede di Commissione toponomastica. Questa condivisione, se non mi corregge il collega Paganini, è stata accettata e gradita da parte della famiglia, perché proprio è il senso di ricordo di un grave incidente e nella ricorrenza di attenzione a quella che è l'attività svolta dalla Polizia locale dato che l'incidente come tutti ricorderemo è stato davvero tragico. Per cui per quanto riguarda questa parte l'intenzione c'è. Idem dicasi, no non abbiamo intenzione, ma anche lì le attività era già partita e quindi l'intendimento è in corso, per quanto attiene all'agente Nicola Scafidi, anche egli deceduto in servizio a causa di un grave incidente. Per quanto riguarda questa persona prima ancora dell'interrogazione abbiamo ricevuto una nota da parte della dottoressa Giorgi, Comandante della Polizia Stradale di Novara, del compartimento di Novara Est, la quale ha condiviso forti sollecitazioni da parte dei colleghi e si è fatta promotrice lei stessa con l'Amministrazione, di conseguenza anche qui ci siamo occupati di individuare quale potessero essere le aree o gli stabili di interesse, e allo stesso modo sono all'ordine del giorno della Commissione del 22 dicembre. Mi rivolgo di lì perché il Presidente della Commissione toponomastica è il Consigliere Franzinelli. In tutte e due i casi comunque si dovrà procedere ad una deroga da parte della Prefettura che ha competenza perché le persone sono decedute da poco, e la norma vigente prevede che debbano essere trascorsi almeno dieci anni. Proprio per questo motivo il sottoscritto dato che la competenza è in capo alla Prefettura il sottoscritto sempre prima d'ora ha incontrato il Prefetto, con me c'era anche la dottoressa Giorgi, non ci pare che ci possano essere assolutamente né ostacoli né limiti, quindi è verosimile che la Prefettura terminato l'iter dia un nulla osta. Per cui il percorso sarà una volta che la Commissione toponomastica avrà circoscritto e individuato i siti o i possibili luoghi di intitolazione da questa Amministrazione partirà una comunicazione alla Prefettura per procedere alle deroghe di legge. Ci si aspetta che in un tempo ragionevolmente breve arrivi una risposta di accoglimento favorevole, e di conseguenza si procederà alle intitolazioni. Nel primo caso, quello di Sara Gambaro, auspichiamo che possa accadere prima del 19 di febbraio, e quindi vado a rispondere alla

seconda parte dell'interrogazione, per cui dal 19 febbraio dell'anno prossimo inizi un momento di ricordo, visto che si chiede anche se si ritenga opportuno ricordare ogni anno i due agenti in precedenza richiamati, senza dubbio lo si ritiene opportuno. Per quanto di competenza legato alla Polizia locale non c'è dubbio che per il buon servizio che rendono e per la tragedia che li ha toccati direttamente come tutta la nostra comunità non potremo che farlo e ricordarli. Parimenti saremo noi promotori e solleciti, ma non dubito che ce ne sia il minimo bisogno, presumo che anche la Polizia stradale faccio lo stesso, e come ho detto ci faremo promotori, e a fianco della Polizia stradale ricordare nel giorno della tragedia in questo caso di Nicola Scafidi del 27 di settembre ripetere annualmente questo ricordo, perché è evidente che soprattutto queste situazioni, questi momenti, sono un ricordo nella memoria di una comunità della collettività per magari migliorare le situazioni, visto che l'incidente sul lavoro nostro malgrado troppo spesso è strettamente correlato alla sicurezza. Quindi potrebbe essere occasione per parlarne e prevenire in futuro eventuali incidenti, e stimolare anche dal punto di vista culturale delle responsabilità sociali le attività che risultano essere necessarie. Per cui grazie per l'interrogazione, ma è per dire eravamo già work in progress. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. La parola al Consigliere Tredanari per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie. Ringrazio l'Assessore e mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari.

INTERROGAZIONE NUMERO 58

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 58, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: "Premesso che durante l'ultimo periodo spesso si è venuti a conoscenza dei costi a carico dell'Amministrazione comunale per i minorenni stranieri non accompagnati inseriti in comunità. Considerato che riteniamo importante in questa sede

condividere i costi delle rette della comunità e di altri centri di accoglienza. Aggiunto che non è mai stato reso noto il costo complessivo da imputare a bilancio delle comunità di accoglienza per minori scorporate tra minorenni stranieri e minorenni richiedenti asilo, e minorenni inviati dal Tribunale di competenza. Non è mai stato reso noto il costo complessivo delle comunità di accoglienza per madre e bambino. Diverse sono le strutture a bassa soglia presenti nel nostro territorio.

Per tutto quanto sora esposto, premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta: - quanti sono i minorenni stranieri e non inseriti nelle comunità di accoglienza; - quanti sono i minorenni inseriti nelle comunità di accoglienza con decreto del Tribunale di competenza; - quanto costa all'Amministrazione comunale il minorenne inserito in comunità con decreto del Tribunale di competenza; - quanto costa all'Amministrazione comunale il minorenne straniero non accompagnato inserito in comunità; - quanto costa all'Amministrazione il minorenne richiedente asilo inserito in comunità di accoglienza. Indicare il costo giornaliero. Quanto costa all'Amministrazione il minorenne straniero non accompagnato inserito in struttura a bassa soglia: - quanto costa all'Amministrazione il minorenne richiedente asilo inserito in struttura a bassa soglia; - quanto costa all'Amministrazione l'inserimento in comunità di accoglienza madre-bambino, indicare solo il costo giornaliero; - quanto riceve l'Amministrazione dallo Stato per supportare il costo dei minorenni stranieri e minorenni richiedenti asilo in strutture di accoglienza; - quanto riceve l'Amministrazione dallo Stato per supportare il costo dei minorenni inseriti in comunità con decreto del Tribunale di competenza. Quanto è l'ammontare del costo complessivo delle comunità e strutture a bassa soglia; - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle comunità per i minorenni stranieri non accompagnati; - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle strutture a bassa soglia per i minorenni stranieri non accompagnati; - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle strutture a bassa soglia per i minorenni richiedenti asilo; - quanto è l'ammontare del costo delle comunità per i minorenni richiedenti asilo; - quanto è l'ammontare del costo della comunità per i minorenni inseriti in strutture di accoglienza". (Mi sono sentito un po' Mike Buongiorno leggendo questa roba qua). Si chiede per cortesia risposta scritta e orale".

Risponde il signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie. Rispondo io perché l'Assessore Iodice questa mattina è impegnato in Questura proprio per una questione relativa ai minori stranieri non accompagnati, quindi rispondo io a queste interrogazioni. Ringrazio i proponenti.

Cominciamo dal punto 1 - quanti sono i minorenni stranieri e non inseriti nelle comunità di accoglienza: alla data del 15 di novembre i minori inseriti in comunità di accoglienza e strutture a bassa soglia solo in totale 116, a cui si aggiungono 9 mamme.

Punto 2 - quanti sono i minorenni inseriti nelle comunità di accoglienza con decreto del Tribunale di competenza: alla data del 15 di novembre i minori inseriti in comunità di accoglienza con intervento dell'autorità vita giudiziaria sono 38, a cui si aggiungono 9 mamme.

Punto 3 - quanto costa all'Amministrazione comunale il minorenne inserito in comunità con decreto del tribunale di competenza: le rette delle comunità di accoglienza in cui alla data del 15 novembre 2016 sono inseriti minori con intervento dell'autorità giudiziaria hanno una retta giornaliera compresa tra Euro 98,00 ed Euro 138,00. La struttura da Euro 138,00 che è la retta massima si precisa che è stata utilizzata per un numero molto ridotto di giorni, che è quella di Alessandria, viene utilizzata solo ed esclusivamente quando c'è una mancanza assoluta disponibilità in altra struttura.

Punto 4 - quanto costa all'Amministrazione il minorenne straniero non accompagnato inserito in comunità: le rette delle strutture delle comunità di accoglienza in cui alla data del 15 novembre 2016 sono inseriti i minori stranieri non accompagnati hanno una retta giornaliera compresa tra gli euro 89,00 e gli Euro 100,00.

Punto 5 - quanto costa all'Amministrazione il minorenne richiedente asilo inserito in comunità di accoglienza, quindi minorenne richiedente asilo non minore straniero non accompagnato: alla data del 15 novembre non vi sono minorenni richiedenti asilo in comunità di accoglienza. Tutti i minori richiedenti asilo solo tutti inseriti in strutture a bassa soglia.

Punto 6 e 7 - quanto costa all'Amministrazione il minorenne straniero non accompagnato inserito in strutture a bassa soglia, e quanto costa all'Amministrazione minorenne richiedente asilo inserito in strutture a bassa soglia: le rette delle strutture a bassa soglia, forse anche impropriamente detta a bassa soglia, comunque per rendere l'idea, di cui alla data del 15 novembre 2016 sono inseriti i minori stranieri non accompagnati, richiedenti

asilo e non, quindi tutti e due hanno una retta giornaliera compresa tra Euro 55,00 ed Euro 63,00. Si specifica che alcuni minori richiedenti asilo sono temporaneamente inseriti nei centri di accoglienza, quelli per i profughi, per adulti, in quanto dichiaratisi minorenni successivamente al loro arrivo. Per tali inserimenti il costo giornaliero è equiparato a quello dei profughi adulti, vale a dire 38,50 Euro al giorno. Qui vorrei far comprendere meglio, quando si parla di minori richiedenti asilo va specificato che ci sono varie tipologie, perché ci sono quelli che arrivano dal vecchio Frontex, vecchio Mare Nostrum, e poi ci sono quelli arrivati ultimamente. Qui il trattamento economico è diversificato, per i minori richiedenti asilo vecchio Frontex e Mare Nostrum vengono sostanzialmente equiparati agli altri minori stranieri non accompagnati. Per quelli che sono arrivati adesso lo Stato italiano, il Ministro degli Interni ha imposto alla Prefetture di trovare strutture di accoglienza temporanee in modo tale da sgravare i Comuni del costo dei servizi sociali in buona sostanza nostri. Attualmente la Prefettura è in ricerca di questa struttura temporanea, ancora non c'è, e quindi il costo è ancora a carico nostro, e sono i 38,50 Euro che noi paghiamo finché rimangono nei centri di accoglienza per adulti, perché per alcuni di questi abbiamo trovato comunità, strutture e paghiamo la cifra intera come per gli altri stranieri non accompagnati, altri invece rimangono in quelle strutture. Cioè è molto articolata e variegata la situazione.

Punto 8 - quanto costa all'Amministrazione l'inserimento in comunità di accoglienza madre-bambino: le rette delle comunità di accoglienza di cui alla data del 15 novembre sono inseriti i nuclei madre-bambino hanno una retta giornaliera compresa a tra Euro 150,00 ed Euro 157,50. Tale retta si riferisce ad un nucleo composto da madre e figlio minore, quindi due persone.

Punto 9 - quanto riceve l'Amministrazione dallo Stato per supportare il costo dei minorenni stranieri e minorenni richiedenti asilo inseriti strutture di accoglienza: l'Amministrazione riceve dallo Stato come rimborso per le spese di accoglienza di minori stranieri non accompagnati per i richiedenti asilo 45,00 Euro al giorno, fatto salvo quello che vi ho detto prima che alcuni di questi minori che si sono dichiarati minori in una fase successiva al loro arrivo per questi non riceviamo alcun contributo, è tutto a carico nostro.

Punto 10 - quanto riceve l'Amministrazione dallo Stato per supportare il costo dei minorenni inseriti comunità con decreto del Tribunale di competenza: l'ammontare del costo complessivo è di circa 900.000,00 Euro.

Punto 11 - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle comunità e strutture a bassa soglia: alla data del 31 ottobre 2016 l'ammontare del costo complessivo delle comunità e delle strutture a bassa soglia è di Euro 3.139.406,85, siamo al 31 ottobre quindi mancano ancora novembre e dicembre.

Punto 12 - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle comunità per i minorenni stranieri non accompagnati: alla data del 31 ottobre l'ammontare del costo complessivo delle comunità per minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo è di Euro 1.170.000,00 al netto dei 900.000,00 Euro che dovrebbero arrivare dallo Stato.

Punto 13 e -14 - quanto è l'ammontare del costo complessivo delle strutture a bassa soglia per i minorenni stranieri non accompagnati e quant'è l'ammontare del costo complessivo delle strutture a bassa soglia per minorenni richiedenti asilo: alla data del 31 ottobre l'ammontare del costo complessivo delle strutture a bassa soglia per minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo è di 392.000,00 Euro, di questi Euro 233.000,00 rappresentano il costo delle strutture per i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, che sono quelli che arrivano come ha detto prima i vecchi Frontex e Mare nostrum.

Punto 15 - quant'è l'ammontare del costo delle comunità per i minorenni richiedenti asilo: alla data del 15 novembre 2016 non vi sono minori richiedenti asilo inseriti in comunità perché sono tutti inseriti in strutture a bassa soglia.

Punto 16 - quant'è l'ammontare del costo delle comunità per i minorenni inseriti in strutture di accoglienza, è il medesimo quesito riportato al punto 11: alla data del 31 ottobre l'ammontare del costo complessivo delle comunità e delle strutture a bassa soglia è di 3.139.406,00 Euro.

PRESIDENTE. Va bene, grazie signor Sindaco.

SINDACO. Scusi, concludo, ho anche una tabella riassuntiva di tutti i costi e le tariffe giornaliere per ogni singola. Eviterei di leggerle tutte, sono molte, se volete poi ve la allego, di tutte le rette giornaliere per ogni singola comunità. Ho anche una tabella riassuntiva di tutti i costi relativi ai minori al 31.10.2016 ovviamente, che dà un costo complessivo delle comunità e strutture a bassa soglia di 3.139.406,00. Faccio presente che da luglio di quest'anno ad oggi sono arrivati in città 76 minori stranieri non accompagnati, 76, l'ultimo

l'altro giorno un ragazzo ghanese di 17 anni che è arrivato ed è stato inserito all'interno della struttura ex caserma Passalacqua che abbiamo realizzato ad hoc per affrontare l'emergenza, si è allontanato volontariamente dopo poche ore. Questo è successo più volte durante questi mesi, su 76 minori stranieri non accompagnati arrivati in città, alloggiati con grande fatica nel corso di questi mesi, con grande impegno non soltanto dei servizi sociali ma anche dalla Polizia locale perché finché non si trova la struttura devono tenerli all'interno dei locali della Polizia locale, devono tutelarli e custodirli sostanzialmente, di questi 76 che sono arrivati da luglio oggi ne abbiamo qua inseriti in struttura 5, quindi ben 71 si sono allontanati volontariamente. In questo momento alla caserma Passalacqua dove avevate individuato una struttura temporanea di accoglienza che noi abbiamo implementato sono presenti 6 minori stranieri non accompagnati per i quali ci spendiamo circa 10.000,00 Euro al mese vuoto per pieno. Questo tra la struttura a bassa soglia e dormitorio ci ha consentito comunque sia di contenere e minimizzare in modo forte i costi dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati in questi mesi. Se non si fossero volontariamente allontanati 70 minori stranieri non accompagnati sarebbe esploso ulteriormente il costo per l'Amministrazione comunale per gestire questa emergenza.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Consigliera Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Allora, signor Sindaco, sono soddisfatta e non soddisfatta. Soddisfatta perché l'articolazione delle risposte è un'articolazione complessa, bisogna poter approfondire nel dettaglio questa questione delle accoglienze per i minori stranieri non accompagnati, ma anche per i minori con decreto del Tribunale. Mi sembra che negli ultimi periodi invece si è tentato di semplificare dichiarando quelli che erano i costi complessivi che secondo anche questi dati oggi comprendono quelli che sono i minori inseriti in comunità per il decreto del Tribunale dei minor, quindi questi questo argomento deve essere sicuramente approfondito, e chiedo di poter rifare una Commissione su questo tema per andare a districare quelle che sono le inesattezze che sono state dichiarate sul costo. Ci sono delle insoddisfazione legate al fatto che quei 900.000,00 Euro, cose tecniche, dove si dice che c'è un rimborso dello Stato secondo me quel rimborso lì non è per i minorenni inseriti in comunità con decreto ma è per i minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo.

Non sono soddisfatta perché non c'è qua mi sembra in questo costo l'imputazione che è stata data al dormitorio, quel vuoto per pieno di cui lei parlava 10.000,00 Euro per cinque minorenni stranieri, che è una soluzione sì come deterrente per fermarsi sul territorio, ma è pericolosa perché durante il giorno loro non sono tutelati, non hanno un accompagnamento, poi lo vedremo in una delle prossime interrogazioni, e in questo elenco qua non abbiamo compreso i 40.000,00 che sono stati citati della tabella consegnata in Commissione del costo di 5 persone dentro al dormitorio la notte. La somma complessiva, l'ultima domanda chiedeva la somma complessiva di tutto, minorenni stranieri non accompagnati e il decreto del Tribunale. Se si conferma che è di 3.139.406,00 Euro poi dobbiamo togliere quello che è il rimborso dello Stato, ed è molto lontano dai 4.000.000,00 che sono stati narrati nei media nazionali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 59

PRESIDENTE. Interrogazione numero 59, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: “Premesso che durante un'interrogazione sulla fattibilità di istituire un pensionato integrato per i minorenni stranieri non accompagnati, la risposta ottenuta risultava che non era intenzione di questa Amministrazione a procedere con l'apertura di tale servizio. Considerato che sulla stampa locale, il giornale La Stampa del giorno sabato 29 ottobre, un articolo narra la condizione dei minorenni stranieri presso l'ala adibita all'emergenza freddo. Aggiunto che durante la precedente interrogazione si è annunciato che il personale educativo segue in alcune parti delle ore diurne i minorenni stranieri alloggiati al dormitorio. L'articolo riporta invece la notizia che durante il giorno i minorenni non sono seguiti da nessun personale educativo. L'utilizzo del dormitorio per i minorenni stranieri doveva essere una soluzione temporanea per facilitare una prima conoscenza e per indirizzare gli stessi se scappati da qualche centro di accoglienza nelle località di affidamento. L'utilizzo del dormitorio per i minorenni stranieri doveva essere una soluzione temporanea al fine di

allocarli in strutture adeguate. L'utilizzo del dormitorio in deroga doveva essere destinato ai minorenni over 16 anni.

Esistono realtà nella città di Novara facenti capo al sociale che hanno aperto diverse strutture a bassa soglia, strutture che consentono da una parte a promuovere percorsi educativi adeguati, e dall'altra ridurre il costo del bilancio comunale. Le temperature sono destinate a diminuire.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta: quale è il motivo per cui non si attivano nuove strutture a bassa soglia per accogliere i minorenni; quale è il motivo per cui - sempre che l'articolo riportato sulla Stampa di Novara corrisponda al vero - non sono stati messi a disposizione educatori professionale come annunciato nella precedente interrogazione; quale è la data di apertura dell'emergenza freddo; come questa Amministrazione intende attrezzarsi per non diminuire la capacità di accoglienza dei posti emergenza freddo istituiti presso la caserma Passalacqua. Si richiede risposta orale e scritta”.

Risponde il signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie. Allora, al primo quesito quale è il motivo per cui non si attivano nuove strutture a bassa soglia per raccogliere i minorenni: tutte le strutture di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati accreditate presso il Comune di Novara, anche quelle di recente e recentissima apertura, che abbiamo utilizzato - vedi interrogazione precedente - che ci hanno consentito di minimizzare i costi dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, hanno esaurito la disponibilità dei posti. Ecco perché è stata utilizzata anche la caserma Passalacqua come luogo emergenziale, perché noi preferivamo metterli nella caserma Passalacqua piuttosto che vederli dormire per strada come è successo in alcune città italiane. L'attivazione di nuove strutture non compete all'Amministrazione comunale, bensì ai privati. La Prefettura, ripeto, ha iniziato l'iter per individuare una struttura di accoglienza temporanea per tutti quei minori che arrivano dai centri di accoglienza dei profughi adulti. Punto 2 - qual è il motivo per cui - sempre che l'articolo riportato sulla Stampa di Novara corrisponde al vero - non sono stati messi a disposizione educatori professionali come annunciato nella precedente interrogazione: in diverse occasioni almeno due educatori professionali comunali hanno

supportato in minori stranieri non accompagnati presenti al dormitorio, accompagnamento a visite mediche, reperimento abbigliamento, calzature e simili.

Punto 3 - quale è la data di apertura dell'emergenza freddo: lo spazio che ospita gli utenti dell'emergenza freddo è stato reso disponibile dal primo di novembre.

Punto 4 - come questa Amministrazione intende attrezzarsi per non diminuire la capacità di accoglienza dei posti di emergenza freddo istituiti presso la caserma Passalacqua: i 19 posti di emergenza freddo tradizionalmente da sempre disponibili sono stati mantenuti. Per l'accoglienza minori stranieri non accompagnati è stato adibito e attrezzato uno spazio aggiuntivo. Si sta valutando la possibilità di integrare l'impianto antincendio per aumentare ancora di più il numero degli ospiti da accogliere. Non c'è stata quindi assolutamente una diminuzione del servizio.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, assume la presidenza il Vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Allora, soddisfatta per l'apertura dell'emergenza freddo soddisfatta perché non c'è riduzione di accoglienza per chi non ha un luogo dove dormire durante il periodo invernale, quindi 19 posti sono garantiti. Non sono soddisfatta rispetto al fatto che il dormitorio tiene durante la notte questi cinque ragazzi con l'idea di diminuire il costo, sono cinque ragazzi 40.000,00 Euro mi sembra di aver fatti i calcoli 66,00 Euro al giorno per avere una copertura solo notturna e non diurna, non garantendo il diritto del fanciullo, perché ricordiamo che il minorenne ha bisogno di una tutela anche diurna. Quindi questa riduzione del costo io non la vedo. E' vero che il Comune non può aprire, ma è anche vero che può incentivare l'ingresso di nuove realtà a bassa soglia che costano dai 53,00 ai 63,00 Euro. Si può chiedere questo, perché nell'Amministrazione precedente è stato fatto e abbiamo aperto nuovi alloggi che costano meno. Aggiungo che di questi 66,00 Euro che noi spendiamo al giorno per quei cinque ragazzi lo Stato non ci dà il contributo dei 45,00 Euro, perché noi potremmo fare 66,00 meno 45,00, perché quella non è una struttura adeguata per minori stranieri non accompagnati o minorenni. Quindi qua

perdiamo anche il rimborso. Quindi non sono per niente soddisfatta legato alla questione del contenimento della spesa sulle accoglienza per i minori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 60

PRESIDENTE. Mancano esattamente 7 minuti e quindi rispondiamo all'interrogazione numero 60. Interrogazione presentata dal Partito Democratico: "Premesso che la delibera numero 80 del 2015 ancora in vigore ha permesso di procedere nonostante il cambio di Amministrazione all'alleggerimento della pressione abitativa presso il Campo ex TAV in via Alberto da Giussano. Considerato che durante una precedente interrogazione il Sindaco ha dichiarato di voler utilizzare per estreme emergenze per un massimo di sei mesi, rinnovabili in altri sei mesi, gli alloggi presso il campo ex TAV. Aggiunto che la riduzione della pressione abitativa è stata significativa nel corso degli scorsi mesi. La riduzione della pressione abitativa era volta oltre che a migliorare le condizioni di vita delle persone alloggiate presso il campo ex TAV anche a ridurre i costi di gestione delle utenze. Per quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta: quante sono le persone che oggi vivono presso il campo ex TAV; quanti sono i nuclei familiari presenti con almeno un figlio; quanti giorni la settimana i servizi sociali sono presenti presso il campo ex TAV per ottemperare alle linee di indirizzo della delibera 80; quante sono le decadenze ancora da ottemperare per l'assenza prolungata per mancato rispetto delle regole di convivenza; procedono con regolarità i pagamenti regolati dalla delibera 80 a carico delle famiglie ospitate presso campo ex TAV; a quanto ammonta l'introito tramite pagamento avvenuto nel corso del 2016; come vengono reinvestiti i contributi erogati delle persone abitanti presso il campo ex TAV. si richiede risposta scritta". Risponde il signor Sindaco, prego.

SINDACO. Punto 1 - quante sono le persone oggi che vivono presso il campo ex TAV: al 31.10. 2016 risultano presenti all'ex campo TAV 317 persone. Ieri ho chiesto l'aggiornamento e sono 298. Poi magari domani sono 300, e dopo domani 297.

Punto 2 - quanti sono i nuclei familiari presenti con almeno un figlio: sono presenti 70 nuclei con almeno un figlio. I nuclei totali presenti sono 73 più 22 persone singole.

Punto 3 - quanti giorni alla settimana i servizi sociali sono presenti presso il campo ex TAV per ottemperare alle linee di indirizzo della delibera 80: i servizi sociali sono presenti per numero due operatori il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 e il giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30.

Punto 4 - quante sono ancora le decadenze da ottemperare per assenza prolungata per mancato rispetto delle regole di convivenza: le decadenze ad oggi ancora da eseguire sono quattro che saranno rese operanti nelle prossime settimane, se riusciamo entro il 31/12.

Punto 5 - procedono con regolarità i pagamenti regolati dalla delibera 80 a carico delle famiglie ospitate presso il campo ex TAV: l'introito al 31.10.2016, che è riferito comunque sia al mese di settembre, perché c'è sempre un mese di differenza, quindi mancano tre mesi, è di 6.300,00 Euro a fronte di incasso presunto stimato a inizio anno che si attestava intorno ai 13.600,00 Euro. Nel corso dell'anno sono state aggiornate tutte le dichiarazioni ISEE e alcune famiglia hanno lasciato il campo.

Punto 7 - come vengono reinvestiti i contributi erogati dalle persone abitanti presso il campo ex TAV: i contributi che vengono incassati vengono utilizzati per coprire se non totalmente almeno parzialmente le spese per le manutenzioni straordinarie. Sono gli spurghi, tutte queste cose qua. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, signor Sindaco. Adesso sono soddisfatta perché nella precedente interrogazione quando si chiedeva quale era l'intenzione di questa Amministrazione rispetto alla TAV lei aveva risposto che si pensava di immaginarla ancora per le emergenze abitative. Invece vedo che il numero si sta mantenendo contenuto all'interno del campo, quindi vuol dire che non avete proceduto con nuovi ingressi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 61

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione 61, ne do lettura: "Premesso che il dormitorio pubblico attivo presso la caserma Passalacqua può accogliere un massimo di 24 persone nelle stanze del piano superiore. Considerato che in questa Aula si è venuti a conoscenza che diverse sono le persone costrette a dormire in macchina o per strada perché prive di soluzioni alternative. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interroga il Sindaco e la Giunta: quanti sono ad oggi i posti occupati nelle stanze adibite a dormitorio pubblico; è prevista o meno la possibilità di aprire i dormitori durante il giorno tenendo in considerazione le buone prassi che a livello regionale sono già in atto da diversi anni. Si richiede risposta". Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Punto 1 - quanti sono ad oggi i posti occupati nelle stanze adibite a dormitorio pubblico: nelle stanze adibite a dormitorio pubblico, che non è quello dell'emergenza freddo come ben sapete, i posti sono 22 su 24 disponibili. Quindi al dormitorio pubblico alla data del 03.11.2016 sono 22 su 24.

Punto 2 - è prevista o meno la possibilità di aprire il dormitorio durante il giorno tenendo in considerazione le buone prassi che a livello regionale sono già in atto da diversi anni: non è prevista a breve l'apertura diurna del dormitorio per carenza di risorse economiche. Però stiamo partecipando a un bando regionale, che ha scadenza il 20 di gennaio, con l'ambizione di ottenere risorse per contribuire al servizio per i senza fissa dimora, con all'interno delle attività che sono previste nel nostro progetto anche l'accompagnamento diurno per queste persone. Quindi ci stiamo attrezzando per cercare risorse per poter ovviare a questa lacuna.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Ballarè. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Chiaramente la risposta è puntuale rispetto a quanto è stato richiesto. Qui il tema è collegato alle dichiarazioni che il Sindaco ha fatto nei giorni scorsi che andavano un po' a contestare quanto io stesso dichiaravo negli anni passati dicendo che a Novara nessuno dormiva per strada. Voi siete andati a cercare qualche

unità di persona che probabilmente avete trovato a dormire in qualche edificio abbandonato, l'avete scacciata da questo edificio abbandonato con il risultato che queste persone oggi stanno in mezzo alla strada.

SINDACO. Non è così, perché deve dire falsità.

CONSIGLIERE BALLARE'. La domanda era finalizzata... cioè però io capisco che dia fastidio non essere d'accordo.

SINDACO. Non è fastidio, è una falsità. Sono state portate nei centri o espulse. Non è la stessa cosa.

CONSIGLIERE BALLARE'. Bene, poi gli dimostreremo le falsità. La domanda sul dormitorio era finalizzata a comprendere se questa struttura specie di inverno sarà dotata della possibilità di accogliere queste persone, perché sarà inevitabile che nel momento in cui qualsiasi altro riparo... comunque grazie per l'attenzione signor Sindaco, grazie, ha sempre un bel modo di relazionarsi, la ringraziamo, la ringraziamo moltissimo per il rispetto che lei ha dei Consiglieri comunali, grazie, molto gentile, ne prendiamo atto, spero che venga stigmatizzato questo modo di comportarsi se no è un problema per il Consiglio Comunale.

(Interventi fuori microfono)

Perché fino a quando i Consiglieri di Minoranza dicono che le interrogazioni vanno tutte bene, siamo soddisfatti, lui rimane lì. Quando dopo si dice che l'interrogazione magari non siamo soddisfatti pienamente prende e se ne va. Va beh, questo è un modo di relazionarsi un po' particolare. Comunque il tema è dotare la città di un dormitorio che sia in grado di affrontare i temi della mancanza delle abitazioni e di coloro che si ritrovano veramente in mezzo alla strada anche sull'aspetto diurno. Il tema si era posto già negli anni passati, fa piacere sapere che si è partecipato a questo bando che probabilmente sarà un bando organizzato dall'Assessore Augusto Ferrari, e quindi sostanzialmente è da noi, speriamo di riuscire a vincerlo, premeremo anche noi per quanto possiamo perché il nostro Comune possa

ottenere questi fondi, e ci auguriamo che il servizio diurno venga ad essere attivato quanto prima. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. L'ora delle interrogazioni è terminata.

CONSIGLIERA VIGOTTI. So che è finita l'ora, ma per capire se era arrivata, perché io ho mandato una interrogazione.

PRESIDENTE. Sarà in coda immagino.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Perché non abbiamo visto nessun accenno di riscontro.

PRESIDENTE. Sì, ce l'ho, è la 75. E' arrivata ma va in coda chiaramente, ci sono una serie di interrogazioni e questa va in coda. Ormai l'ora delle interrogazioni è finita. Sì, ho capito, scusa un attimo, adesso va bene tutto, ma quando il Consigliere Nieli ha tirato fuori il discorso della mozione urgente e ha parlato della mozione urgente se qualcuno del Movimento avesse detto che c'era la sua interrogazione magari l'avremmo tirata fuori e ne avremmo parlato. Adesso alla fine delle interrogazioni vieni a tirare fuori tu che c'è l'interrogazione così, cioè lo facevamo prima. Adesso dobbiamo tirare fuori un'altra interrogazione? Cioè ho capito, ma se l'avessero detto all'inizio quando è stata presentata la mozione urgente magari avremmo portato l'interrogazione avanti scusate. Oggi trattiamo questa roba qua, se questa roba qua viene approvata questa interrogazione probabilmente non avrà più senso di essere e la ritireranno. Quale è il problema.

Rientra il Presidente del Consiglio, Murante, che riassume la Presidenza.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM. ED II. AMBITO U37 PERNATE - STRALCIO ZC3 E ZC4 CON CONTESTUALE RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEL SUE. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "Variante parziale al Piano Regolatore Comunale art. 17 comma 5 della Legge Regionale numero 56/77 e ss.mm. ed ii. Ambito U37 Pernate - stralcio ZC3 e ZC4 con contestuale ridefinizione del perimetro del SUE. Approvazione definitiva". Assessore Borreani, prego.

ASSESSORE BORREANI. Siamo a Pernate nell'ambito U37, questo è suddiviso in quattro zone, le prime due la ZC1 e la ZC2 che sono quelle più prospicienti il centro storico di Pernate, sono costituite da un'edificazione abbastanza intensa con la caratterizzazione classica della zona a livello cortilizio interno. Quello che si sta portando è la variazione della perimetrazione dell'ambito, cioè dello spostamento della linea di confine con l'esclusione delle porzioni ZC4 e ZC3. Non ci saranno aumenti di volume, non ci saranno incrementi residenziali a livello di PRG, saranno confermati gli indici, e le restanti aree prenderanno come destinazione quelle del tessuto urbano esistente a verde privato. Quindi di fatto quello che era segnalato prima come verde pubblico ora diventa verde privato, con appunto come dicevo prima invariate tutte le altre norme del PRG. Per maggiori dettagli chiedo all'architetto Mariani in maniera molto sintetica e breve di relazionare.

ARCHITETTO MARIANI. Buongiorno a tutti. Si tratta sostanzialmente di una approvazione definitiva della variante che è stata adottata nel dicembre dello scorso anno, che ha fatto tutto l'iter legato all'acquisizione dei pareri all'interno della Conferenza dei servizi, sia all'interno dell'assoggettabilità alla VAS attraverso l'acquisizione dei pareri ARPAV, ASL, Provincia... La stessa è stata pubblicata per 15 giorni più 15, non ha ottenuto osservazioni. La Conferenza conclusiva il provvedimento da parte delle autorità ha escluso dalla procedura di VAS la variante. La variante come ricordava l'Assessore... della capacità edificatoria degli abitanti insediabili, perché con il passaggio dalle aree di tessuto urbano di progetto e quelle

all'indice si è praticamente passati da uno 0,30 a uno 0,15 di indice fondiario. La Provincia ha con decreto monocratico approvato definitivamente la variante con il mese di aprile attraverso un suo parere, all'interno di questo parere è stato chiesto di esplicitare in delibera il bilancio di tutte le varianti precedenti, quindi di tutte le 11 varianti, cosa che è stata fatta da parte dell'ufficio. Su richiesta del decreto monocratico provinciale abbiamo inserito una piccola tabella riassuntiva in delibera da cui si evince sostanzialmente una differenza, i 39 abitanti insediabili dati dall'approvazione del PRG mentre un incremento di 29.368,00 metri quadrati di area a standard, questo per effetto soprattutto di una prima trasformazione in ambiti di strutture socio sanitarie e assistenziali di una variante che era la prima subito del 2008, primi del 2009. Alla fine si è praticamente intervenuti e sulle tavole di Piano e sulla scheda d'aera andando a stralciare come si vede in questa slide la ZC4 e la ZC3, riproporzionando la ZC1 e la ZC2. Questi sono gli effetti degli allegati per le aree prese in considerazione, e questo è il risultato finale. Per legge regionale il Consiglio Comunale una volta terminato l'iter e acquisito tutti i pareri per procedere all'approvazione definitiva della variante, la quale poi verrà trasmessa alla Regione e alla Provincia completa dell'aggiornamento degli elaborati grafici.

(Escono i consiglieri Tredanari, Impaloni, Paladini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, architetto Mariani. Apro il dibattito. Vi sono degli interventi? Se non vi sono degli interventi metterei in votazione la delibera. Allora, di interventi non ce ne sono, dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Sicuramente il voto della Lega Nord sarà positivo perché andiamo comunque a mettere a posto anche se l'area è di privati una situazione che già da anni si protrae. Quindi abbiamo trovato e abbiamo risolto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione. Pongo in votazione la delibera posta al punto numero 3 dell'ordine del giorno: “Variante parziale al Piano Regolatore Comunale art. 17 comma 5 della L.R. n.

56/77 e ss.mm. ed ii. Ambito U37 Pernate - stralcio ZC3 e ZC4 con contestuale ridefinizione del perimetro del SUE. Approvazione definitiva”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 76 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Variante parziale al Piano Regolatore Comunale art. 17 comma 5 della L.R. n. 56/77 e ss.mm. ed ii. Ambito U37 Pernate - stralcio ZC3 e ZC4 con contestuale ridefinizione del perimetro del SUE. Approvazione definitiva", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MODIFICAZIONI AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 LETT.G) L.R. N. 56/77 E SS.MM.ED II. - ART. 21.5 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: “Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12, lettera g) Legge Regionale numero 56/77 e ss.mm.ed ii. - articolo 21.5 delle Norme di Attuazione del PRG”.

Prego, Assessore Borreani.

ASSESSORE BORREANI. Siamo ubicati al Centro sportivo Terdoppio, nello specifico nell'edifici denominato Club House, c'è stata una manifestazione di interesse da parte della Regione che aveva la necessità di ricollocare i dipendenti della Provincia di Novara per occupare una porzione di questo edificio. Successivamente è stata anche protocollata una manifestazione di interesse da parte di medici, che chiedevano appunto la possibilità di utilizzare anch'essi una porzione di edificio per uno studio medico, medici di base.

Quindi sostanzialmente c'è la necessità a livello di destinazione di aggiornare e completare con la dicitura “di attrezzature amministrativa di interesse sovracomunale e servizi sanitari e socio-assistenziali”, in maniera tale che si possano evadere queste manifestazioni di interesse. Chiaramente saranno poi lavorate con tutto quello che la normativa prevede. Non

sono variati gli elaborati grafici da PRG, verranno solo adeguate le Norme Tecniche di Attuazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano degli interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Volevo solo sottolineare che l'interessamento da parte della Regione è stato voluto anche attraverso degli incontri che l'Amministrazione ha avuto con la Regione stessa, e che si vanno inserire in un contesto più ampio. Noi quindi diamo possibilità alla Regione con questa modifica di poter utilizzare gli spazi, gli uffici che costerebbero alla Regione di meno. Si va insomma nell'ottica di dare degli edifici che interessano quali per esempio la palestra che è della Regione e quindi andiamo ad incrementare gli spazi disponibili allo sport dall'altro canto insomma. Grazie.

(Rientra il consigliere Tredanari – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Consigliere Ballarè. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Questa è un'operazione che abbiamo impostato nell'Amministrazione precedente, anzi era già bella che completata, ha la finalità importante, da una parte di tenere a disposizione dello sport novarese la palestra della Questura perché la Regione minacciava di riprendersela in carico, e l'altra operazione molto importante è quella di andare a occupare e quindi a rendere vivo, a rendere vissuto l'edificio, un pezzo di edificio del Pala Igor. Perché questo Pala Igor benedetto è stato ricevuto diciamo in condizioni molto difficili, voi sapete bene che è isolato, è in una zona rispetto alla quale gli era stato attribuito anche un ruolo di riqualificazione, e il poter inserire all'interno di questo spazio degli uffici e quindi una frequentazione quotidiana di persone, di auto che vengono e che vanno rappresenta un modo importante di riqualificare uno spazio, di renderlo vivo, di renderlo aperto, e quindi di utilizzare in modo positivo questo spazio. Sappiamo bene, ne avevamo discusso con l'Assessore Reschigna, che quest'operazione è un'operazione che crea dei problemi alla Provincia di Novara, lo sappiamo bene perché la Provincia Novara ha un immobile che è

destinato a ciò, sul quale paga un mutuo, e quindi trasferiamo un problema, risolviamo un problema noi e lo trasferiamo alla Provincia, questo lo sappiamo, noi amministriamo il Comune di Novara e quindi cerchiamo insomma di fare gli interessi di questa Amministrazione. Quindi è un'operazione che viene da lontano, che non possiamo che approvare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Assessore Borreani.

ASSESSORE BORREANI. Voglio ringraziare il Consigliere per aver specificato tutta l'operazione. Ci tengo a precisare che la nuova manifestazione di interesse per i medici va ulteriormente a riqualificare questa zona, e in qualche modo a rivitalizzare anche la farmacia già presente. Quindi direi che è un completamento di quello che era già stato iniziato, e si conclude anche con questa nuova manifestazione di interesse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Premetto che trovo un po' irrituale che i contenuti di una delibera vengano illustrati con maggiori dettagli, soprattutto motivazioni politiche, più dai Consiglieri Ballarè e dell'altro amico della Lega, piuttosto che dall'Assessore stessa. Io non so se è la fretta oppure se questo il modus operandi che si sta improntando, però credo che uno scambio o comunque una strategia noi oggi stiamo andando sostanzialmente a chiudere il voto, non sappiamo chi sono i proponenti, non sappiamo che tipo di procedura e di pubblicità all'operazione verrà data per l'assegnazione di queste manifestazioni di interesse, che per adesso sono tali, ma che evidentemente stanno andando incontro a una benevolenza da parte di questa Amministrazione. Sono un po' rimasto quando ho sentito citare la palestra Gibin che notoriamente ha grossissimi problemi di agibilità al suo interno, che evidentemente adesso entra all'interno del patrimonio del Comune di Novara, mi domando se non si debba fare anche una seria riflessione per la messa a norma completa di questa struttura. Perché uno dei motivi per i quali la regione la sta un po' dismettendo è anche legato a grossi problemi di agibilità. E' una palestra molto chiusa, è una palestra dove bisogna andare nel sotterraneo

percorrendo diverse rampe di scale, quindi ci sono grossi problemi ripeto di agibilità. Per cui la nostra doglianza che spero possa essere anche un po' nel futuro, di essere un po' più dettagliati nell'illustrazione, perché bisogna dare il senso della progettualità politica e non soltanto il punto di vista tecnico, perché è chiaro sono tabelle, le tabelle bene o male parlano. Prego credo, mi auguro, che dopo qualche mese di insediamento della Giunta si possa cominciare anche in termini più ampi a parlare di progettualità, di idea del futuro, di quello che vuole essere l'impostazione di questa Amministrazione ogni volta che andrà a intervenire, anche magari su operazioni che si vuole far passare come prese d'atto come in questo caso, ma che comunque hanno una rilevanza decisamente superiore alla norma. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vi sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Il Gruppo Lega Nord è assolutamente d'accordo con questa delibera, anche perché non ci sono assolutamente i problemi di agibilità che sono stati menzionati. Non ci sono rampe di scale da scendere, ci sono 40 persone, 50 mi sembra il limite massimo di capienza, quindi va benissimo ridare una palestra alla comunità insomma. Quindi noi votiamo assolutamente a favore. Grazie.

(Escono il Sindaco e la consigliera Allegra – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera posta al numero 4 all'ordine del giorno: “Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'articolo, 17 comma 12, lettera g) Legge Regionale numero 56/77 e ss.mm.ed ii. - articolo 21.5 delle Norme di Attuazione del PRG”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 77 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto “Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 12 lett. g) L.R. n. 56/77 e ss.mm.ed ii. - art. 21.5 delle Norme di Attuazione del PRG”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell’O.d.G. – CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG, ARTICOLO 20 BIS, COMMA 2, AI SENSI DELLA L.R. N. 57/66 E S.M.I., ART. 17, COMMA 12 LETT. A). APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 all’ordine del giorno: “Correzione di errore materiale alle Norme di Attuazione del PRG, articolo 20 bis, comma 2, ai sensi della Legge Regionale numero 57/66 e s.m.i., articolo 17, comma 12, lettera a). Approvazione”. Relatore è l’Assessore Borreani. Prego.

ASSESSORE BORREANI. Specifico che sono varianti urbanistiche, e si rimane in questi temi anche a livello di argomentazioni. Per quanto riguarda tutte le altre procedure verranno fatte in situazioni diverse, non sono questi contesti. A parte la premessa stiamo parlando della destinazione d'uso commerciale che a livello di strumento urbanistico deve essere univoca.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, Assessore, ma non si sente, quindi o magari si avvicina lei al microfono... perché comunque non si sente. Grazie.

ASSESSORE BORREANI. Stiamo parlando della destinazione d’uso commerciale, che come dicevo prima nell’ambito degli strumenti urbanistici deve essere univoca e soprattutto individuata adeguata nei Piani Regolatori Generali. Nello specifico si tratta del commercio al dettaglio, e di quello che viene definito esercizi di vicinato. Siamo nell'ambito A5. Tutte le verifiche che sono state fatte hanno portato a una conferma di compatibilità con gli esercizi di vicinato per quanto riguarda l’addensamento A5. C'è una disformità invece a livello di contenuto di Norme Tecniche di Attuazione del PRG inerente l'articolo 20 bis, che risulta invece in contrasto con quello che sono i criteri, ed è limitante per quanto riguarda appunto gli esercizi di vicinato.

In questo caso, onde evitare anche contenziosi che sarebbero difficilmente difendibili in sede giudiziale, si richiede un adeguamento come errore materiale. Chiedo l'intervento anche dell'architetto Foddai per precisazioni in merito.

ARCHITETTO FODDAI. Allora, sono da circa 18 anni, cioè da quando è entrato in vigore il Decreto Bersani che la pianificazione commerciale va a braccetto con quello urbanistica. Non solo, ma addirittura l'urbanistica recepisce quelli che sono i criteri di programmazione commerciale. Così avviene in tutti i Comuni, così è avvenuto anche al Comune di Novara sulla scorta di varie norme statali e successivamente regionale. Nello specifico il Comune nell'adozione dei criteri di programmazione commerciale ha riconosciuto addensamenti e localizzazioni, e in particolare l'addensamento A5 su corso Vercelli. Ora che cosa succede, che negli strumenti di programmazione commerciale del Comune il Comune allora doveva andare a individuare quali tipologie merceologiche si potevano collocare nell'addensamento. Questo secondo quello che erano le tabelle della Regione Piemonte. Le tabelle della Regione Piemonte mentre consentono dei margini discrezionali ancorché motivati da parte dei Comuni di andare a collocare diciamo le tipologie commerciali, che poi sono sostanzialmente tre, alimentare, non alimentare, mista, mentre nelle medie e grandi strutture ci sono anche a livello regionale dei margini di ragionamento per andare a precisare in modo più puntuale che cosa si può collocare negli addensamenti, quali tipologie, per quanto riguarda invece gli esercizi di vicinato la disposizione è univoca. Cioè per gli esercizi di vicinato valgono tutte le tipologie commerciali, quindi sia quella non alimentare sia quella alimentare. Quindi il Comune si è semplicemente adeguato a questi criteri di programmazione impartiti dalla Regione, e ha adottato i propri atti.

Nel Piano Regolatore, e in particolare nelle Norme di Attuazione all'articolo 21 bis, c'è una dicitura, che è quella scritta in nero, perché quella in rosso è la correzione che viene fatta, dice: è consentito l'uso commerciale di tipo non alimentare. Questo dice il Piano Regolatore. Ma il Piano Regolatore non può, questo secondo i principi a partire dalla normativa europea e a scendere con quella nazionale, non può andare a dettare delle disposizioni di tipo strettamente commerciale nell'ambito urbanistico. Cioè, sono gli strumenti di programmazione commerciale che devono dare gli indirizzi per quanto riguarda il commercio. Il Piano Regolatore li recepisce. Allora, quella dicitura li offre diciamo delle interpretazioni, la possibilità di interpretarle in modo anche contrario a quello che sono invece le normative generali in materia di commercio. Non solo, ma avendo il Comune il Comune di Novara adottato i criteri di programmazione commerciale nei quali non fa distinzioni per gli esercizi di vicinato tra tipologia alimentare e tipologia non alimentare, quella frase lì nel Piano

Regolatore sicuramente contrasta non solo con la normativa sovraordinata ma addirittura con gli atti stessi che il Comune aveva adottato in precedenza, e che invece avrebbe dovuto recepire. Per questo si pone la necessità di andare a chiarire questo conflitto normativo, aggiungendo la frase che vedete scritta in rosso, cioè “fatte salve le disposizioni in merito agli esercizi di vicinato - che prima non venivano citate - contenute nei criteri per il riconoscimento di zone di insediamento commerciale, eccetera, eccetera”. Cioè, il che si traduce molto più semplicemente nel dire che anche nell'addensamento A5 per quanto riguarda gli esercizi di vicinato sono consentite sia le tipologie alimentari sia le tipologie non alimentari. Questo, come diceva prima l'Assessore nella presentazione, questa precisazione è doverosa e necessaria per evitare di adottare atti che potrebbero essere facilmente impugnati, e sui quali non avremo strumenti di difesa. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie, architetto Foddai. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se si potesse sapere con maggior precisione quale è l'area interessata, perché l'Assessore prima ha parlato a modo di battaglia navale, mi è sfuggito quindi quale parte e a quale altezza fosse della zona di corso Vercelli, e che tipo di insediamenti potenzialmente potrebbero aggiungersi, a quali si permetterà di poter andare a permetterne appunto l'insediamento. Potenzialmente almeno.

ASSESSORE BORREANI. L'area interessata è quella di corso Vercelli di fianco ad ASA Computer, praticamente la porzione che rimane tra ASA Computer e Barilla, quello di fronte all'attuale Upim. Quella è l'area interessata.

(Rientra la consigliera Allegra ed esce il consigliere Marnati – presenti n. 25)

ARCHITETTO FODDAI. In realtà il Piano Regolatore già prevede le destinazioni commerciali all'interno di quell'addensamento. Per quanto riguarda medie e grandi strutture pone la limitazione, anche gli strumenti di programmazione commerciale del Comune pongono la limitazione ai non alimentari. Questa limitazione è contro legge per quanto riguarda gli esercizi di vicinato. Allora, non è che qui con questa modifica della norma si

consente ulteriori insediamenti rispetto a quelli che già sono previsti, e che già potrebbero insediarsi. Semplicemente si va a rimuovere un conflitto normativo rendendo più coerente la norma di come è scritta la norma, che è scritta male, agli stessi strumenti di programmazione per gli esercizi commerciali già in precedenza adottati dal Comune. Quindi si dice, lì dentro gli esercizi commerciali che già si possono insediare, per quanto riguarda gli esercizi di vicinato si rimuove il dubbio che gli esercizi di vicinato possano essere limitati solo ai non alimentare, mentre invece si possono insediare anche esercizi di vicinato alimentari. Cosa che peraltro è sancita dalla legge.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, architetto Foddai. Chiedo se vi siano degli interventi. Se non vi sono interventi in merito passerei subito alle dichiarazioni di voto e successivamente al voto. Quindi io pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: “Correzione di errore materiale alle Norme di Attuazione del PRG, articolo 20 bis, comma 2, ai sensi della Legge Regionale numero 57/66 e s.m.i., art. 17, comma 12, lettera a). Approvazione”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 78 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto “Correzione di errore materiale alle Norme di Attuazione del PRG, articolo 20 bis, comma 2, ai sensi della L.R. n. 57/66 e s.m.i., art. 17, comma 12 lett. a). Approvazione”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – S.R. 211- COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE NEL TRATTO NOVARA - NIBBIOLA - 1°LOTTO FUNZIONALE NOVARA - GARBAGNA DAL KM 76+970 (COD. 014NO05) CUP F14E02000110002 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA AL PRG.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: “Strada Regionale 211 - Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nel tratto Novara –Nibbiola - 1° lotto funzionale Novara - Garbagna dal km 76+970 (cod. 014NO05) CUP F14E02000110002 Approvazione del progetto definitivo con contestuale variante urbanistica al PRG”. Relatore l'Assessore Federica Borreani. Prego, Assessore.

ASSESSORE BORREANI. Siamo al completamento della strada regionale 211 del tratto Novara-Nibbiola. Questo completamento prevede l'introduzione di complanari, l'introduzione anche di una rotatoria al punto ex Brambati, e della sistemazione di una porzione a livello di pista ciclabile, quindi con la possibilità di finalmente unire la porzione di città di Olengo verso il centro di Novara. E' stata fatta l'ultima Conferenza di Servizi in data 11 novembre nella quale l'Amministrazione comunale portava in evidenza e la richiesta di fare delle immissioni a livello di complanari più sicure, e richiedeva in considerazione del fatto che le complanari sarebbero poi passate in gestione al Comune di Novara, di avere un ulteriore tavolo tecnico affinché si potesse in qualche modo capire a livello manutentivo e a livello di gestione appunto delle opere a chi poi spettasse tale incombenza. Questa operazione è un'operazione a livello di sistemazione viabilità non indifferente, ha subito dei procedimenti abbastanza lunghi che hanno portato alla progettazione da parte appunto di uno studio facente parte della Regione Piemonte di questo progetto. Si è cercato di renderlo il più sicuro possibile, e appunto come dicevo prima di dare una valenza a livello di pista ciclabile che potesse in qualche modo assolvere a quelle che erano le richieste del quartiere di Olengo decentrato rispetto al centro urbano. Siamo alle fasi conclusive, questo sostanzialmente il è progetto. Io direi magari all'architetto Mariani se brevemente fa puntualizzazione in merito, ma ritengo di aver detto tutto.

(Rientra il consigliere Marnati – presenti n. 26)

ARCHITETTO MARIANI. *(Intervento fuori microfono poco udibile).* L'intervento è stato approvato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi, dopo essere stato valutato, integrato e giudicato. E' un progetto che costituisce una variante al Piano Regolatore Generale per effetto della...(...), che si occupa della manutenzione, gestione, realizzazione delle infrastrutture regionali piemontesi. E' un progetto che ha raggiunto la soglia della... per cui dovrà essere poi completato con la progettazione definitiva con le osservazioni che furono fatte dall'Amministrazione comunale che verranno valutate in Conferenza dei Servizi per migliorare la qualità del progetto medesimo. E' un progetto che come primo lotto funzionale si spinge fino ai confini del Comune di Garbagna. Ha ottenuto la pubblicazione, c'è stata una sola osservazione (...). La Conferenza dei Servizi per effetto dell'intervento del Comune ha richiesto una piantumazione con il posizionamento di 36 carpini, e la meglio definizione di quelle che sono gli svincoli, in modo particolare quello in uscita delle due complanari verso il confine con il Comune di Garbagna. La Conferenza dei Servizi si è espressa definitivamente sul progetto definitivo e sulla contestuale variante urbanistica. Ai fini del completamento della procedura la portiamo in Consiglio Comunale, prendiamo atto dell'esito della Conferenza dei Servizi, e va nella direzione di aggiornare gli elaborati di Piano Regolatore con l'inserimento della progettazione definitiva. Le tavole che vengono variate sono la ... unitamente alla relazione generale. Questo consentirà di dare uniformità urbanistica al progetto per poi procedere alla fase esecutiva del medesimo con le acquisizioni delle parti di occupazione che consentiranno la realizzazione dell'opera, che ha un valore di cinque milioni di Euro. Siamo quindi alla fase finale della procedura.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo se vi siano degli interventi dei Consiglieri. Se non vi sono interventi anche qui passerei alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera posta al punto 6 dell'ordine del giorno: "S.R. 211 - Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nel tratto Novara-Nibbiola - 1°lotto funzionale Novara -Garbagna dal km 76+970 (cod. 014NO05) CUP F14E02000110002 Approvazione del progetto definitivo con contestuale variante urbanistica al PRG".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 79 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "S.R. 211 - Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nel tratto Novara-Nibbiola - 1°lotto funzionale Novara -Garbagna dal km 76+970 (cod. 014NO05) CUP F14E02000110002 Approvazione del progetto definitivo con contestuale variante urbanistica al PRG". allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – COMMISSIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA - MODIFICA COMPOSIZIONE.

PRESIDENTE. Adesso avremmo il punto 7 all'ordine del giorno: "Commissione Ristorazione Scolastica - Modifica composizione". Il relatore è l'Assessore Bongo, l'ho sentito dieci minuti fa e sta arrivando, era a Borgomanero per un impegno.

(Interventi fuori microfono)

Quindi non volete Bongo?

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, l'Assessore ci aveva garantito che l'emendamento era stato accettato, io direi che si può procedere anche senza l'Assessore. Al massimo se può leggerci la delibera.

PRESIDENTE. Siccome abbiamo un'altra delibera al punto 8 che è... mi fate parlare per favore? Siccome abbiamo un'altra delibera prima dell'inizio delle mozioni, ed è la delibera dove deve relazionare l'Assessore Caressa per la nomina dei rappresentati in Consiglio Comunale in seno alla Commissione per l'agricoltura e le foreste, siccome Bongo è per strada e sta venendo apposta, non vedo il problema se facciamo prima la delibera di Caressa e poi facciamo quella di Bongo che sta arrivando. Non c'è nessun problema. Siccome sta arrivando Bongo mi sembrava giusto e corretto.

Il Punto 7 all'ordine del giorno viene momentaneamente sospeso. Verrà trattato dall'Assessore Bongo al suo arrivo in Consiglio Comunale.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE DI CUI ALL'ART. 8, LETTERA D), DELLA LR. 12.10.1978, N.. 63 COME MODIFICATA DALLA L.R. 02.05.1980, N. 33.

PRESIDENTE. Punto 8 all'ordine del giorno: “Nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione Consultiva Comunale per l'agricoltura e le foreste di cui all'art. 8, lettera d), della LR. 12.10.1978, n.. 63 come modificata dalla L.R. 02.05.1980, n. 33”. Prego, Assessore.

ASSESSORE CARESSA. Grazie, Presidente. Come diceva il punto numero 8 è la nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale alla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste. Credo debba essere deciso da una parte e dall'altra, Maggioranza e Opposizione, per la nomina dei due rappresentanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io chiedo se vi siano già delle indicazioni da parte dei Gruppi consiliari. Se no io magari darei dieci minuti di pausa così magari vi parlate tra di voi e poi... siete già a posto? Va bene, va bene, cinque minuti di pausa d'accordo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11.15

la seduta riprende alle ore 11.30

(Entra il consigliere Brustia, rientra la consigliera Impaloni – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Chiedo ai Consiglieri di rientrare in Aula per favore. Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi così passiamo alla votazione dei componenti. Rispetto alla nomina dei rappresentanti chiedo se vi siano delle indicazioni da parte dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza sue due nominativi da proporre. Consigliere Gagliardi, prego.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Consigliere Contartese.

PRESIDENTE. Per la Minoranza il Consigliere Contartese. Consigliere Marnati, prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Arduino Pasquini.

PRESIDENTE. Arduino Pasquini. Io quindi devo mettere in votazione i due nomi. I nomi presentati sono per la Maggioranza Arduino Pasquini e per la Minoranza Michele Contartese. Metto in votazione la nomina dei due rappresentanti.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 80 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione Consultiva Comunale per l'agricoltura e le foreste di cui all'art. 8, lettera d), della L.R. 12.10.1978, n. 63 come modificata dalla L.R. 02.05.1980, n. 33".
allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 7 dell'O.d.G. – COMMISSIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA -
MODIFICA COMPOSIZIONE.**

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: "Commissione Ristorazione Scolastica - Modifica composizione". Assessore Bongo, prego.

ASSESSORE BONGO. Si tratta di rinnovare non la Commissione, ma le modalità con cui la Commissione ristorazione scolastica viene strutturata in futuro. Vi leggo tutto. Dato atto che tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di garantire un servizio di refezione scolastica qualitativamente valido sotto diversi aspetti che compongono il processo di erogazione della produzione e della distribuzione; che la Commissione mensa è riconosciuta come indispensabile anello di collegamento con l'utenza per il miglioramento del servizio e l'accettabilità del pasto in quanto organismo avente la finalità di favorire la partecipazione e assicurare la massima trasparenza del servizio di refezione scolastica che il Comune di

Novara eroga agli utenti delle scuole dell'infanzia primarie. Vista la deliberazione 8598 con cui è stato approvato il regolamento di funzionamento della Commissione mensa, ed in particolare l'articolo 2 che ne disciplina la composizione. Visti il D. Lgs 267, le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del 2010, quindi rifacendosi a una legislazione, linee di indirizzo Regione Piemonte 2012, LR 28 del 2007 del diritto allo studio. Ritenuto opportuno prevedere la modifica dell'articolo 2 del Regolamento del funzionamento della Commissione mensa – costituzione e composizione - come segue. Faccio presente che era leggerissimamente diversa, è stata resa più vicina a quelle che erano le linee guida programmatiche che vi ho citato prima. Faccio un esempio, il tecnologo alimentare veniva chiamato al bisogno invece adesso fa parte sistematicamente.

Poi vi spiegherò anche quale è diciamo diversa partecipazione dei Consiglieri Comunali a questa Commissione, che è l'altra differenza. Nella Commissione c'è l'Assessore ai servizi educativi, il sottoscritto, un dirigente dei servizi educativi, un funzionario dei servizi educativi, una figura amministrativa dei servizi educativi con funzione di segretario verbalizzante, il tecnologo alimentare incaricato dal Comune, quindi anche questo è una figura importante, rappresentante della ditta erogatrice del servizio, il rappresentante del SIAN Asl Novara, un rappresentante dei genitori per ogni istituto comprensivo e relativo supplente, un insegnante per ogni Istituto Comprensivo e relativo supplente, un insegnante rappresentante dei genitori e la coordinatrice della scuola infanzia comunale San Paolo perché è l'unica a carico completamente del Comune, mentre tutte le altre sono a carico del Ministero dell'istruzione, un Consigliere Comunale designato per ogni Gruppo consiliare nel ruolo di indirizzo e controllo. I nominativi dei componenti designati dai competenti organi scolastici devono essere trasmessi al dirigente dei servizi educativi per l'adozione di apposita determina dirigenziale. La partecipazione dei Consiglieri Comunali non prevede compenso.

Allora, i Consiglieri comunali prima erano designati a priori, cioè si stabiliva chi erano quei Consiglieri che avrebbero dovuto partecipare, ed erano quelli che se volevano andavano. Invece adesso vengono indicati da ogni Gruppo consiliare dei rappresentanti che possono o non possono andare, ma comunque che hanno il loro compito come tutti i Consiglieri per tutte le attività da quello che ho capito, dalla spiegazione molto chiara che è stata fatta, hanno la possibilità di controllare e di dire la loro, di intervenire. L'intenzione di partenza era quella di allargare, non di restringere, di dare più possibilità. Poi è chiaro che quella persona designata

se non può andare andrà un altro, mentre prima era vincolante, cioè c'era nome e cognome di una persona. Questa è la sostanziale differenza.

Poi l'altro argomento di discussione è stato quando si è fatta la Commissione il far funzionare una nave che ha così tanti elementi, e questo sarà proprio compito secondo me dei Consiglieri che sono lì apposta, dell'Assessore, di tutti, che uno spinge da una parte uno dall'altra, magari ci si prova a far funzionare questo. Visto che il problema alimentare è diventato... può sembrare superficiale, ma voi tutti sapete che è all'ordine del giorno anche sui mass media per le problematiche che non dobbiamo parlarne in questo caso.

Visti i pareri espressi sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs 267 del 2000 del dirigente dei servizi educativi in merito alla regolarità tecnica, e dal dirigente del Servizio bilancio e programmazione in merito alla regolarità contabile, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto; dato atto che la modifica del regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione dell'Albo Pretorio... Basta, io non ho altro. Poi si ripeteva di nuovo ma era inutile, abbiamo risparmiato un po' di carta.

(Escono i consiglieri Gagliardi, Ballarè – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Credo che ci siano degli interventi. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ringraziamo perché la richiesta che era stata fatta durante la Commissione è stata accolta pienamente. Era una proposta della Minoranza, perché è importante che ci sia un membro designato, che sia sottolineerei questo aspetto parte integrante e attiva della Commissione. Il che vuol dire che il componente o la componente designata avrà anche la possibilità di assentarsi dal lavoro. Questo non è indifferente, posto che comunque non c'è compenso, lo sappiamo. Però il fatto che sia parte integrante e la possibilità di assentarsi dal lavoro dà una veste anche giuridica diversa. Sarà sicuramente intenzione e indirizzo della Minoranza di far funzionare questa Commissione, perché è importante che si vada davvero a ricercare l'ottimo e le modalità migliori per la salute dei ragazzini che mangiano nelle nostre mense. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore che si è fatto partecipe delle istanze che sono arrivate nel corso della Commissione, che anche noi vediamo naturalmente in maniera molto favorevole. Credo che questo sia anche un segnale per dare sostegno e forza perché credo che dal punto di vista della ristorazione nel corso dei lavori di Commissione si è ricordato due elementi che segneranno molto, che influenzeranno molto il lavoro di questa Commissione penso di poter dire, perché sia sulle modalità di gestione dell'ingresso del panino da casa all'interno della pausa pranzo all'interno del servizio scolastico, e anche soprattutto per quello che potranno essere le ripercussioni negative in termini di occupazione del servizio mensa che potrebbe proprio in virtù di questa riforma andare ad essere ridimensionato, io credo che questa sia una Commissione che debba lavorare molto, non soltanto in fase di controllo, ma anche in fase di proposizione, di proposta. Perché il costo del servizio mensa è sempre lo stesso ormai da diversi anni, la qualità del servizio è scesa e non di poco, e probabilmente l'innesto del panino a scuola andrà evidentemente ancora a creare degli elementi di instabilità all'interno del servizio per così come era stato progettato anni addietro. Quindi sono davvero oserei dire anche più tranquillo nel momento in cui ci sarà una maggiore partecipazione all'interno del servizio, giusto il controllo, giusto anche verificare, e perché no anche portare delle proposte per poter dare degli elementi di miglioramento su quella che oggi è l'offerta della refezione scolastica. Quindi ringraziamo l'Assessor, gli facciamo ovviamente gli auguri di buon lavoro perché comprendiamo la difficoltà del momento, perché come si scelga si andrà in ogni caso a interagire su ricadute di carattere economico e nel verso delle famiglie e nel verso dell'azienda, e ancora nel verso dei lavoratori dell'azienda. Per cui veramente gli rinnoviamo questo lavoro, e se crede noi siamo qui a disposizione per condividere qualunque scelta che dovesse essere necessaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Chiedo se ci sono altri interventi. Se non vi sono altri interventi mi aveva chiesto un attimo la parola l'Assessore Bongo che voleva precisare una cosa. Prego, Assessore.

ASSESSORE BONGO. Sulla scorta dell'ultima riunione fatta in Commissione ho preallertato la 3[^] Commissione e la 7[^] Commissione, non so se vi sono già arrivati in questo senso, naturalmente aspetterei dopo il bilancio e dopo che si sono chiariti alcuni aspetti a livello nazionale. Nel frattempo chiunque di voi si occupa di queste Commissioni porti a casa ovviamente queste preoccupazioni, faccia i suoi ragionamenti, e noi poi metteremo tutto assieme e cercheremo visto che ieri qualcuno della vecchia Amministrazione ha detto è molto difficile far funzionare quella Commissione lì, cercheremo di farla funzionare tutti assieme. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliere Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie. In commissione, nella 3[^] Commissione quando abbiamo discusso della questione mense, in parte, perché in realtà era un argomento a latere, avevo chiesto la convocazione della 3[^] Commissione congiuntamente con la 7[^] Commissione ma su un'altra questione. Quindi 3[^] più 7[^] era sull'educazione paritaria, quindi quella è un altro argomento. Giusto dottore? Volevo capire se non mi fossi spiegata bene. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Mi sembrava, chiedo scusa, era per inquadrare la questione. Ma infatti io ho avuto una interlocuzione piuttosto ampia con la sua segretaria e le ho rispiegato la questione. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Quindi, in attesa della 10[^] Commissione – 3[^] più 7[^] - chiedo se vi sono degli altri interventi altrimenti andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo ringraziare l'Assessore Bongo per questa iniziativa, anche noi come Gruppo di Forza Italia siamo favorevoli per fare sì che tutte le famiglie, i bambini, i lavoratori vengano tutelati in questa gestione che è molto delicata. Ahimè ognuno deve fare un passo indietro se viene toccato, ma per il buon funzionamento...

ringrazio il Presidente, ringrazio l'Assessore Bongo per questa possibilità di tutti i Consiglieri di tutti i Gruppi a partecipare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Non mi pare vi siano altri interventi. Quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la delibera posta al punto numero 7 dell'ordine del giorno: "Commissione Ristorazione Scolastica - Modifica composizione".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 81 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Commissione Ristorazione Scolastica - Modifica composizione", allegata in calce al presente verbale.

MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA AVENTE AD OGGETTO: MISURE DI CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO DELL'ARIA.

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni. Apriamo il discorso delle mozioni con la mozione urgente presentata stamattina da Fratelli d'Italia. E' stata votata all'unanimità dal Consiglio per poterla discutere come prima mozione illustrativa. E' già stata illustrata al primo punto all'ordine del giorno, non è che possiamo... cioè è urgente però se non arriva Ivan non è più urgente? Se è urgente è urgente. Abbiate pazienza. Se volete ne do lettura e facciamo fare delle copie per voi.

Allora, vi do lettura: “Misure di contrasto all'inquinamento dell'aria. Premesso che è dovere dell'Amministrazione comunale tutelare la salute dei novaresi garantendo una qualità dell'aria accettabile con parametri entro limiti legge. Considerato che la scorsa Amministrazione aveva introdotto il Piano della sosta Musa propinato ai novaresi come la panacea a tutti i mali, una cura per lo smog, che invece si è rivelato stanzialmente inutile ai fini ecologici ma solo una misura lacrime e sangue per i cittadini. Vogliamo essere propositivi con lo scopo di ridurre immediatamente la concentrazione del PM10 nell'aria per tutelare la salute dei novaresi, che al di là delle diatribe politiche è l'obiettivo prioritario rispetto a qualsiasi altra considerazione. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a informare i cittadini nei giorni successivi gli sforamenti dei limiti di legge per il PM10, della situazione di pericolo, ribadendo e invitandoli a non usare le auto private se non strettamente necessario, a incentivare l'uso dei mezzi pubblici introducendo se possibile corse gratuite o a tariffa speciale durante il periodo delle feste natalizie, in aggiunta anche all'utile linea “C” domenicale, e per l'uso di mezzi pubblici fine settimana dello shopping, e per disincentivare dunque l'uso di quelle private per il mese di dicembre. Adottando inoltre i seguenti provvedimenti: aumentare per quanto possibile i lavaggi stradali; riproporre la domenica dal mese di gennaio; rilanciar i parcheggi di interscambio con una nuova campagna informativa; controllare la chiusura delle porte dei negozi e attività commerciali; tenere monitorata la temperatura degli edifici pubblici; aprire una consultazione con la Provincia e i Comuni della provincia volta a misurare la qualità dell'aria; discutere in Commissione entro il mese di gennaio di misure di medio periodo tali da incentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi pubblici, e disincentivare concretamente l'utilizzo dei mezzi privati. Valutando la fattibilità e utilità tra le altre delle seguenti misure: istituire politiche tariffarie tese a rendere il costo marginale dell'uso del mezzo privato nettamente superiore a quello del mezzo pubblico nella maggior parte dei casi; incentivare l'uso dell'auto con almeno tre persone a bordo, attivare un piano di contrasto e repressione per la rilevazione del Codice della strada che ostacolando lo scorrimento del traffico generano code o rallentamenti, e dunque inquinamento, come ad esempio la sosta selvaggia. Ridurre la velocità di spostamento all'interno delle zone residenziali con limite della velocità ridotta a 30 km orari e con la realizzazione di zona 30 Km/h dove possibile. Verificare e ridurre i permessi per l'accesso alla ZTL e dei parcheggi riservati gratuiti nella zona centrale, assicurandosi che siano utilizzati soltanto per rispettive

esigenze di servizio, lavoro, o residenza, e non per incentivare l'uso dell'auto. Il Gruppo Fratelli d'Italia”.

Questo è il testo della mozione presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia. Apro il dibattito. Consigliere Pirovano.

(Esce la consigliera Allegra – presenti n. 25)

CONSIGLIERE PIROVANO. Sull'ordine dei lavori volevo intervenire. Nelle scorse settimane Presidente abbiamo letto un comunicato stampa da parte del Capogruppo della Lega Nord il quale asseriva che tutte le mozioni, gli ordini del giorno, presentati dalle Opposizioni sarebbero state cassate.

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere...

CONSIGLIERE PIROVANO. No, è importante, mi faccia finire.

PRESIDENTE. No, aspetti un attimo, io ho letto il testo di una mozione, adesso dopo aver letto il testo della mozione lei mi chiede...

CONSIGLIERE PIROVANO. Se lei mi fa finire... Io sto intervenendo sull'ordine dei lavori Presidente, per cui se lei mi fa intervenire e mi fa finire la frase almeno capiamo.

PRESIDENTE. Siccome la premessa mi fa capire che si va a fare una polemica...

CONSIGLIERE PIROVANO. No Presidente, ma lei non fa mica il mago, non sa cosa voglio dire. Abbia pazienza.

PRESIDENTE. Non faccio il mago ma conosco le dinamiche meglio di qualunque altro, perché...

CONSIGLIERE PIROVANO. Adesso la chiameremo mago, lei prevede anche il futuro.

PRESIDENTE. Vedrà se avrò torto. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, posso terminare se lei me lo consente. Dicevo, questa è una posizione politica che noi comunque rispettiamo. Però quello che vogliamo capire Presidente, e volevo anche il parere degli altri Gruppi, dei Capigruppo di Maggioranza degli altri Gruppi che siedono nei banchi di questo Consiglio Comunale, perché se così è poi chiaramente le Opposizione prenderanno le dovute decisioni. Però noi volevamo capire, prima di discutere delle mozioni volevamo sapere se questa è la posizione di un Gruppo che è il Gruppo praticamente della Lega Nord o di tutti i Capigruppo della Maggioranza. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Io non credo che in questo momento sia questo il tema. Noi stiamo parlando di una mozione urgente votata, discutiamo della mozione e poi dopo se vorrà fare una domanda di questo tipo la farà in un momento diverso. Non adesso, perché se no si apre una diatriba e ripeto non voglio creare una polemica. Ascoltate un attimo...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PIROVANO. Non ho capito quale è la posizione degli altri Capigruppo, era una domanda chiara la mia.

PRESIDENTE. Ma io non ho capito, ma Consigliere Pirovano le ha risposto Tredanari, ha voluto risponderle.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sinceramente Tredanari ha parlato fuori microfono e non ho ascoltato la sua dichiarazione.

PRESIDENTE. Allora, andiamo avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. No, andiamo avanti Presidente... visto che ha risposto Tredanari siccome io non ho sentito perché non parlava nel microfono se è possibile almeno che l'intervento venga registrato.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei però ha fatto una domanda, a parte il fatto che ripeto non c'entra niente perché comunque stiamo discutendo una mozione. Cosa c'entra una dichiarazione fatta ai giornali. Mi sembra di averle dato già abbastanza tempo e spazio. Quindi io vorrei entrare nel discorso della mozione, e do la parola ai Consiglieri che vogliono intervenire rispetto a questa mozione. Quello che lei sta dicendo lo vediamo in un secondo momento, farà la richiesta in un secondo momento, non adesso. Perché se no, ripeto, si apre una polemica e non finisce più. Io chiedo rispetto a questa mozione se c'è qualcuno che vuole intervenire oppure no, perché è stata presentata una mozione urgente, non so se chi l'ha presentata vuole intervenire e dire qualcosa, se no andiamo in votazione. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo dei chiarimenti, volevo fare delle domande in merito alla mozione. Volevo chiederle Consigliere, corse gratuite perché? Intanto i cittadini chiedono all'amministrazione comunale di intervenire sul un fattore fisico. Vedo qua dentro tutti siamo messi male e i cittadini dovrebbero collaborare. Noi collaboriamo nel senso che mettiamo a disposizione i servizi pubblici, vengono pagati perché è giusto che vengano pagati, perché nel contesto anche il cittadino risparmia, non utilizza la sua auto, paga 1,50 Euro il pullman, e dunque vorrei sapere perché gratuiti. Magari qualche corsa in più, però il cittadino deve pagare, perché anche lui ha un risparmio e un tornaconto per abbassare il PM10 dell'aria.

L'altra domanda che mi viene è perché lavare le strade. Siamo anche a temperature a 0°, sotto 0°, lavando le strade le rendiamo un po' a rischio per i ciclisti, i motociclisti, i pedoni stessi. Dunque mi sembra un po' lavare le strade un po' rischioso. Poi magari utilizzano dell'acqua con il sale o che cosa, ma però...

La terza domanda è anche ho letto diminuire la velocità a 30 Km/h. Io penso che il 50 Km/h se rispettato è una bassa velocità che consente a tutti i veicoli di viaggiare in sicurezza,

rispettando il Codice della strada, distanza sicurezza e una macchina efficiente. Questi sono i tre punti che volevo delle risposte se si può, se si possono quanto meno modificare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ovviamente abbiamo due elementi decisamente non secondari. Il primo è lo sfioramento continuo e costante soprattutto su valori allarmanti delle PM10 da una parte, e ovviamente la salute pubblica dall'altra. Credo che ai fini di una corretta valutazione da parte di tutti i Gruppi consiliari non possa essere considerato inopportuno un intervento da parte della Giunta affinché possa spiegare non soltanto quello che si sta facendo, si ha intenzione di fare, ma anche come possa valutare l'eventuale approvazione di questo documento. Perché è chiaro che questo non è un documento di poco conto, ci sono sicuramente elementi condivisibili, però vorremmo anche avere da parte della Giunta il conforto della concreta attuabilità e anche delle successive valutazioni in termini economici, in termini di servizio. Ad esempio pulire le strade, aumentare il numero delle pulizie delle strade, si può andare bene con gli accorgimenti che ricordava l'amico di Forza Italia, però con che frequenza viene fatta e con quale frequenza si pensa di poterla fare. Quale frequenza sarà necessaria per poter riportare i valori di PM10 all'interno della norma, e quindi della sopportabilità.

Oltretutto è una mozione che riporta un impatto economico certamente non secondario, perché va bene portare avanti le proposte ma poi queste devono essere anche concretamente perseguibili e devono essere in concreto in grado di essere realizzate. Avere anche una valutazione dell'impatto dei costi, certamente non volendo risparmiare sulla salute perché non si deve mai risparmiare sulla salute, però credo che una visione da parte della Giunta al di là delle notizie peraltro non ancora così dettagliate come la mozione portate all'esterno dalla Giunta, credo che prima di proseguire nel dibattito una relazione nel complesso debba essere necessaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Io non so quando lei parla di Giunta, al di là del Sindaco, se chiede l'intervento dell'Assessore competente anche.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non abbiamo in mente il nome e il cognome di chi deve intervenire, qualcuno che possa parlare a nome della Giunta. Capiamo, siamo abituati a non vedere i banchi completi della Giunta.

PRESIDENTE. Non è così. Il discorso è che il Sindaco in questo momento è dal Vescovo, l'Assessore Iodice non c'è, quindi non si può rispondere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Però il Consiglio Comunale sta discutendo su un tema assolutamente non soltanto di attualità, ma assolutamente di importanza sullo stato della salute pubblica, io voglio dire che non ci sia il Sindaco... non voglio aprire il toto nomine su chi debba relazionare. Però un portavoce in un breve giro di telefonate, perché credo ne abbiano parlato in Giunta di quello che è lo stato dell'arte e di quello che si avrà intenzione di fare. Uno qualunque potrei dire andrebbe bene. L'importante è che si senta egli stesso in grado di poter relazionare su un tema così importante.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Una mia curiosità Presidente, ma chi ha la delega ai rapporti con il Consiglio Comunale?

PRESIDENTE. Il signor Sindaco, però in questo momento è dal Vescovo.

CONSIGLIERE PIROVANO. Siccome non sapevo chi aveva questa delega, una volta c'era un Assessore, che ero io, per cui adesso vedo...

PRESIDENTE. Io cosa devo fare, o facciamo venire il Vescovo qua...

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma c'è qualcuno che magari può dettagliare su questo tema? Cosa ha deciso la Giunta?

PRESIDENTE. Se volete possiamo metterla in coda, se volete una risposta da parte del Sindaco quando arriverà il Sindaco e vi dà una risposta, cioè possiamo in questo momento se volete... io sto facendo una proposta, se volete possiamo andare avanti col dibattito rispetto al fatto della mozione. Poi prima di votare la mozione se volete un intervento da parte del Sindaco quando rientrerà, quando rientra il Sindaco facciamo intervenire. Quindi aspettiamo che arrivi il signor Sindaco eventualmente per discutere di questa mozione? Io non vedo alternative. Quando arriva il Sindaco...

(Interventi fuori microfono)

Faccia il bravo Pirovano, che non è mattina. Ma non capisco, ha già fatto la domanda, qualcuno le ha già risposto, le ha risposto Tredanari.

CONSIGLIERE PIROVANO. C'è stata una dichiarazione del Capigruppo della Lega Nord dove ha espresso un parere politico. Io voglio sapere Presidente se questa posizione politica è condivisa da tutta la Maggioranza. Perciò io vorrei sentire i Capigruppo degli altri Gruppi politici. Si può sapere come la pensano gli altri Gruppi politici oltre alla Lega Nord? O qui c'è il monopolio della Lega Nord in questo Consiglio Comunale? Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Allora, io ripeto non è che sono obbligato a dire ai Capigruppo di rispondere alla sua domanda. Lei ha fatto un quesito, prima Tredanari ha risposto, non ha sentito, se vuole sentire quello che dice Tredanari gli apriamo il microfono e Tredanari lo ripete, e poi andiamo avanti, perché mi pare che nessuno le abbia da rispondere. Ma nessuno è al bar, non sto dicendo che siamo al bar, non mi pare che ci sia nessuno che abbia intenzione di rispondere alla sua domanda. Non so cosa vuole che faccia, cosa devo fare? Me lo dica lei, perché se lei continua a fare la domanda e nessuno le risponde...

CONSIGLIERE PIROVANO. Si può dire che nessuno vuole rispondere.

PRESIDENTE. Consigliere Pasquini. Poi però chiudiamola lì perché è veramente stucchevole.

CONSIGLIERE PASQUINI. Do una risposta così ma perché stai forzando un po' la mano, non rispondono non perché c'è il monopolio della Lega, perché la notizia che hai dato l'ho appresa oggi, stamattina, non ho letto i giornali, e non avevo modo di valutare la cosa e darti una risposta a riguardo.

PRESIDENTE. Va bene. Andiamo avanti, chiudiamo la questione Pirovano. Passiamo alla mozione.

(Interventi fuori microfono)

Chi? Perché? Non ho capito. Non ho capito perché mi sta chiedendo la sospensione. Ma rispetto a cosa? Rispetto alla questione di Pirovano? Mi chiedete di sospendere dieci minuti, va bene, sospendiamo dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 12.10

La seduta riprende alle ore 12.20

PRESIDENTE. Chiedo ai Consiglieri di rientrare in Aula cortesemente, che riprendiamo i lavori. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Lanzo rispetto alla mozione urgente presentata questa mattina. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. In merito a questa mozione urgente, parlo in quanto Presidente della 5^a Commissione, ieri per chi era presente nella Commissione finito diciamo di argomentare il tema del giorno era stato proposto da un Commissario, il Commissario Zampogna, una proposta che in merito ai livelli di PM10 di questi giorni di sospendere tutte le attività sportive piuttosto che allertare i cittadini circa le eventuali conseguenze che potevano nascere. Il discorso è questo in merito a questa mozione urgente, ho sentito l'Assessore che comunque ieri ha spiegato bene, per quanto riguarda i livelli di PM10 i rilevamenti fatti nei giorni scorsi, quindi rilevamenti dei giorni 13 e 14 comunque si

riferiscono ai giorni precedenti, siamo sotto la soglia dei 50, quindi è stato rilevato circa 48 se non erro. Per legge devono essere superati questi livelli sette giorni consecutivamente. A oggi non siamo a questi livelli allarmistici, nonostante comunque siamo a livelli e che devono essere monitorati. Probabilmente in questi due giorni, quindi oggi e ieri, stiamo ancora aspettando perché i rilevamenti sono alle ore 13,00 per quanto riguarda il giorno precedente, probabilmente si potrebbero superare questi livelli.

Quello che c'è da dire che assolutamente, come ha anche dichiarato il nostro Assessore alla stampa, Arpa e noi di conseguenza come Comune stiamo monitorando il tutto, settimana prossima in Giunta l'Assessore Iodice dato che comunque c'è stato un invito da parte della Regione a sensibilizzare tutti i Sindaci e i Comuni probabilmente verrà adottato un qualcosa di più restrittivo per quanto riguarda l'eventuale superamento della soglia dei sette giorni. E' ipotizzabile un blocco oltre delle auto Euro 0-1-2 anche Euro3. Quindi il discorso è io direi dopo essermi confrontato con gli altri colleghi della Maggioranza, considerando anche diciamo la struttura della mozione che prevede più punti, considerando che oggi comunque il livello è monitorato e non vi è un livello di allerta, nonostante comunque siamo vigili e attenti, ritiriamo la mozione, accogliamo la richiesta ad esempio di Andretta, e ne parliamo in una Commissione eventualmente convocata con la urgenza.

(Interventi fuori microfono)

Ho capito male io. Va bene, comunque Andretta volevo darti un merito che probabilmente non hai, non c'è problema, fai finta di niente. Se i colleghi sono d'accordo probabilmente se ne potrebbe parlare meglio in una Commissione, magari anche con l'Assessore presente,

PRESIDENTE. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari. No, Nieli. Prego.

CONSIGLIERE NIELI. Visto che questa mozione urgente è stata proposta dal nostro Gruppo Fratelli d'Italia, sentito anche l'intervento del Consigliere Andretta, io prendo spunto visto che questa mozione va nell'interesse dei cittadini e quindi della salute pubblica, di

approfondire visto che ha parlato anche di costi, quindi non ha parlato di Commissione, perché non ho sentito questo. Però visto che siamo noi promotori di questa mozione propongo io a questo punto di portarla in Commissione per approfondirla insieme agli Assessori competenti, anche i costi, e quindi dare anche un po' più di struttura a questa mozione che era stata presentata sempre come dicevo prima nell'interesse dei cittadini.

Questo è la proposta che fa il Gruppo dei Fratelli d'Italia. Se condivisa appunto per portarla in Commissione, se no comunque la possiamo motivare, perché ci sono stati anche degli spunti comunque del Consigliere Contartese sia anche del Consigliere Andretta per anche entrare nel merito. Però se vogliamo fare proprio una cosa fatta bene la Commissione sarebbe magari il luogo adatto per poterla diciamo strutturare meglio, se così si vuol chiamare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sono quasi contento che non avete accettato la mia proposta sull'ordine dei lavori, perché veramente oggi io voglio fare i complimenti ai Consiglieri di Maggioranza che sono appena intervenuti, perché sono degli acrobati incredibili, sono veramente bravi, e vedo anche sulla faccia il loro imbarazzo e anche il suo Presidente.

PRESIDENTE. Io non sono imbarazzato per nulla.

CONSIGLIERE PIROVANO. Perché stamattina Presidente il Gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato una mozione urgente, ha chiesto all'Aula di votare una mozione urgente su un tema importante che riguarda la salute pubblica dei cittadini novaresi, e qui non c'entra niente la Commissione di ieri, perché ieri c'è stata una Commissione dove un Consigliere, e perciò non vi aggrappate agli specchi, un Consigliere ha fatto una proposta, e devo dire anche leggendo il comunicato stampa fatto dal vostro Capogruppo che quella proposta mi sembra che è stata quasi ridicolizzata, è stata usata in termini politici da parte della Lega Nord, e adesso sentendomi dire, anzi la dico proprio in maniera chiara, ci state prendendo in giro, questa è una presa in giro per questa Aula, perché non è possibile presentare una mozione

urgente al mattino e dopo un'ora perché non c'è la condivisione all'interno dei Gruppi di Maggioranza chiedere al Consiglio Comunale di rinviarla in una Commissione che verrà poi discussa. E' una roba inaccettabile per questo Consiglio Comunale Presidente. Per cui per quanto mi riguarda fate come volete, veramente io sono disarmato di fronte a questa veramente non so neanche io, dilettantismo allo sbaraglio che c'è in questo Consiglio Comunale, perché qui veramente noi siamo pronti a discutere su un tema così serio, così importante, all'unanimità abbiamo votato stamattina di poter discutere una mozione facendola passare davanti a tutti gli altri, perché si è ritenuto che era una mozione urgente, è un tema urgente che riguarda la salute pubblica. Poi per questioni politiche, perché qui è solo una questione di convenienza politica, adesso ci chiedete di rinviarla in una Commissione, a discuterla non si sa neanche quando si discuterà.

Per cui Presidente, guardi, per quanto mi riguarda siamo sotto le feste di Natale, abbiamo una Commissione al giorno perché c'è tutta la partita del bilancio. Io ho veramente trovo... non so ma mettetevi d'accordo prima, ma parlatevi, parlatevi, ma almeno parlatevi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ho chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Io posso capire il Consigliere Pirovano che è rimasto così spiazzato da una richiesta fatta dal Consigliere Andretta, di quale va il merito di aver chiesto un approfondimento, cioè parliamoci chiaro io posso capire che lei soffra Consigliere Pirovano della presenza del Consigliere Andretta, perché il Consigliere Andretta è una persona molto attenta a questi problemi. Lei purtroppo soffre, è un problema suo, si vede che il dilettantismo politico forse è da parte sua ma non da parte del Consigliere Andretta che è sempre presente e attento. Evidentemente pecca lei di dilettantismo, questo volevo dirglielo. Ma detto questo mi pare che il Consigliere Andretta abbia espresso chiaramente un approfondimento, ha chiesto anche la presenza dell'Assessore, quindi la nostra sensibilità è quella di dare giustamente come critica lei il nostro Capogruppo della Lega che non è vero, è quella di dare anche seguito all'Opposizione. In questo caso il consiglio di Andretta è stato recepito dalla Maggioranza, e mi dispiace che non l'abbia fatto lei. Ha

dimostrato lei il suo dilettantismo politico. Quindi prima di dare dei dilettanti il problema è questo, se Andretta fa l'Opposizione o se ... fa l'Opposizione, in questo caso mi pare che quella di Andretta sia costruttiva, la sua meno. Detto questo noi abbiamo recepito il messaggio che ci ha dato lei, però non ci può riguardare, noi guardiamo l'opposizione o quella che è l'Opposizione e su una richiesta specifica abbiamo dato seguito. Quindi il metodo della Maggioranza è aver recepito il consiglio che ha dato Consigliere Andretta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Secondo me si sta perdendo di vista quello che è l'obiettivo. Noi vogliamo che migliori la qualità della vita di tutti i cittadini. Quindi nella vita tutti possono fare degli errori, io sono di quelli che ne fa un casino di errori, però se è emersa questa mozione urgente che comunque dopo un dibattito si è pensato e si accettato di portarla in Commissione per migliorarla e per fare sì che i cittadini di Novara tutti possano beneficiare sicuramente di un'aria migliore, la domanda è non è che c'è tanto da mettersi a discutere, io ripeto sbagliamo tutti, scusa Rossano io ti ho ascoltato, sbagliamo tutti io sono dei primi che sbaglia, però l'aver deciso di ritirarla, portarla in Commissione con l'Assessore presente e con il contributo di tutti, con l'obiettivo di chi più esperienza di noi, di me in particolare, di occuparsi di questo, dov'è il problema. Si parla di arrampicarsi sui vetri, sui muri, non lo so, però non può funzionare così se come obiettivo abbiamo tutti lo stesso obiettivo.

Pertanto io credo che la proposta non è una proposta indecente, è una proposta giustissima.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Visto che sono stato tirato in ballo molto spesso in questa mattinata, intanto è doveroso dire che la Maggioranza è compatta, anzi io ringrazio i Consiglieri di Fratelli d'Italia per l'attenzione che hanno portato su questo tema. A differenza invece, visto che lei prima l'ha accennato, ieri un Consigliere d'Opposizione che

oggi non c'è del Partito Democratico addirittura ha richiesto un'ordinanza da parte dell'Amministrazione comunale per vietare ai bambini e alle persone di fare attività all'aperto. Ma ragazzi, ma stiamo scherzando, ma neanche a Cuba fanno una cosa di questo genere, avete sventolato bandiere e suonato le trombe sul Musa che avrebbe risolto il problema dello smog novarese, non è così, e venite a criticare noi. I veri acrobati del circo siete voi casualmente. Poi approfondire, è da giugno che ci chiedete di approfondire i temi, una volta che chiediamo di approfondirlo ci dite che non va bene. Ragazzi, mi chiedo allora a questo punto sono veramente...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano per favore.

CONSIGLIERE MARNATI. Quindi invece di attaccare ditemi cosa avete fatto in questi cinque anni per combattere lo smog. Niente. Intanto la ringrazio per leggere i nostri comunicati e divulgarli, evidentemente lei è molto interessato. Mi dispiace che lei si agiti, evidentemente vi abbiamo colpito su questo tema, nel senso che siete talmente stati insufficienti in questi anni che oggi anche fare una singola proposta insomma per voi sembra che abbiamo veramente risolto il problema. Diciamo anche la verità, la Pianura Padana è uno dei posti più inquinati d'Europa, cioè chiedere di limitare la libertà delle persone o fare attività per esempio quelle di ridurre il flusso di automobili, fino ad oggi non è che sia servito veramente. Forse sarebbe meglio che ci siano interventi più strutturali a livello del Governo, incentivi per cambiare le caldaie, il risparmio energetico, cambiare le auto, queste sono le cose vere. Limitare la libertà delle persone sinceramente a me fa rabbrivire. E' come se dicessimo il Governo siccome il fumo fa male non vendetelo più, invece hanno il Monopolio, ci vendono le sigarette poi ci dicono che fanno male. Lo stesso è questo, il caso novarese. A parte che i limiti non sono stati ancora superati, quindi stiamo parlando di cose che non sono ancora avvenute, il problema sinceramente va visto su un'area più vasta. Ad esempio la Provincia non ne sento parlare, della Regione Piemonte non ne sento parlare sui temi che possano migliorare la qualità dell'aria dei cittadini. Fate qualcosa di concreto, portatecelo, non vogliamo bocciare le mozioni a prescindere, vogliamo solamente che le mozioni inutili come quelle che andremo a discutere dopo, e ne parleremo, non vengano presentate per far perdere tempo alla città che oggettivamente c'è bisogno di lavorare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Direi che c'è tanta carne al fuoco, io non so neanche da che parte cominciare, quindi vado andrò un po' a ruota libera e mi scuso, spero di essere chiara. Dunque, io sono qui da pochi mesi e in questi Consigli Comunali ho sentito quasi esclusivamente parlare di questioni di lana caprina, di cartelli con scritto "Nuara", il censimento dei centri islamici, le case prima agli italiani, la via da intitolare ad Oriana Fallaci, okay, quindi mai una volta ho sentito parlare in questa Aula del problema della qualità dell'aria. Quindi oggi eravamo davvero contenti e soddisfatti di vedere che finalmente qualcosa si svegliava, anche un po' in ritardo, perché questo non è un'emergenza, questa è una cosa che si deve prevedere anno per anno. Sicuramente un'Amministrazione lungimirante che ha a cuore la salute dei cittadini si sarebbe mossa a luglio per prendere dei provvedimenti nel momento in cui si presentava lo sfioramento delle PM10 come è successo. Perché in cinque giorni l'abbiamo sfiorato quattro volte, e siamo già ai limiti. Poi se vogliamo contare il 49 o il 51 li possiamo attaccarci ai numeri ma diciamo che la qualità dell'aria a Novara è pessima. Qui nessuno ha mai alzato un dito per dire signori magari anziché preoccuparci, scusi Consigliere Tredanari, io riprendo la parola che ha detto lei prima, anziché preoccuparci delle cazzate preoccupiamoci dei problemi della salute della gente.

Voi avete dimostrato tante volte di non avere nessun interesse a tutelare la salute dei cittadini, c'avete respinto la nostra mozione urgente sulla qualità dell'acqua dell'asilo nido Girotondo, avete respinto delle mozioni dove si parlava di cose concrete e importanti, la ludopatia, i livelli minimi di assistenza, la questione del Musa che avete fatto una campagna elettorale continuamente con sta storia del Musa andavate in giro a dire che l'avreste eliminato del tutto. Io avevo incontrato gente che faceva campagna elettorale per la Lega e mi diceva se vinciamo noi il Musa lo togliamo, ve lo posso giurare, e vi posso dire anche chi è questa persona. Poi vi dico chi è, poi vi dico anche il nome se volete, perché come l'ho incontrato io l'hanno incontrato altre persone. Io non vengo qui a parlare di falsità, io parlo solo se ho dei dati in mano.

PRESIDENTE. Consigliera Vigotti, io le chiedo però cortesemente di rimanere sul tema, perché se dobbiamo andare a tirare fuori o i Consiglieri devono andare a tirare fuori le cose che ogni schieramento politico ha promesso in campagna elettorale non ce la caveremo più. Quindi rimanga sul tema, per cortesia.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Va bene, Presidente, torno sul tema. Ogni volta che qui noi abbiamo cercato di portare degli argomenti, delle proposte che andavano a toccare la vita dei cittadini, la qualità della vita dei cittadini, la qualità della salute dei cittadini, voi con risposte molto pretestuose vi siete sempre tirati indietro, perché non volevate impegnarvi, e avevate invece in mente di fare proposte che toccano la pancia della gente e che vanno a stimolare certi meccanismi, e su questo io chiudo, su questa parentesi.

Per quanto riguarda questa mozione, questa mozione è un libro dei sogni, e siccome noi del Movimento 5 Stelle crediamo ai sogni francamente l'avremmo accolta totalmente questa mozione. Però ci rendiamo anche conto che vi siete fatti un autogol, perché qui avete messo in condizioni il Sindaco di impegnarsi su cose in cui non può impegnarsi, perché qui ci sono dei costi alti, veramente alti. Quindi a nostro avviso le uniche cose fattibili immediatamente per fronteggiare un minimo l'emergenza sono provare ad introdurre le corse gratuite dei mezzi pubblici, aumentare per quanto possibile i lavaggi stradali, controllare la chiusura delle porte dei negozi, che è una cosa che doveva essere fatta già ad ottobre, doveva uscire un'ordinanza dove dire chiudete queste cavolo di porte dei negozi perché è inutile tenere le porte aperte e tenere il riscaldamento a palla, era una cosa di buon senso, ci si poteva arrivare, certo voi l'avete fatto, tenere monitorate le temperature degli edifici pubblici, altra cosa che noi speravamo che qualcuno ci arrivasse a dirlo. Ci sono i bambini che muoiono di caldo, ci sono i bambini che vanno a scuola in canottiera, c'è una scuola mi hanno detto il Fauser dove da alcuni giorni sono a 12° perché i riscaldamenti sono spenti e sono rotti. Ora queste erano cose fattibili, bastava avere un po' di buon senso, un pochino di lungimiranza, metterlo in cantiere ad ottobre. Ora vi siete fatti un autogoal, avete visto che era irrealizzabile, che il Sindaco avrebbe dovuto respingervela o la vostra Maggioranza stessa avrebbe dovuto respingerla. Adesso vi attaccate a quello che ha detto Andrea che non ha chiesto una Commissione, ha chiesto solo di sentire il parere dell'Assessore. Quindi prendetevi la responsabilità di queste azioni. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Lanzo. Poi c'è il Consigliere Andretta, e il Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Solo per rispondere alla collega Vigotti, sarò comunque breve perché trovo doveroso rispondere al fatto Consigliera Vigotti che per citare l'esempio noi abbiamo respinto quella vostra mozione che avevate proposto per combattere la ludopatia perché voi volevate proprio eliminare completamente il tutto non preoccupandovi, non curandovi di quelli che potranno essere gli effetti a livello commerciale, piuttosto che. Non è vero che noi respingiamo tutto, noi approviamo le mozioni che riteniamo giusto e doveroso approvare. Poi riguardo le promesse della campagna elettorale, sinceramente adesso io non so, abolire totalmente io Musa io non so effettivamente chi di noi abbia potuto dirlo...

PRESIDENTE. Consigliere Lanzo, chiedo anche a lei cortesemente di rimanere sul tema e no sulle promesse fatte dai Gruppi in campagna elettorale. Grazie.

CONSIGLIERE LANZO. Va bene, va bene. Vedevo prima anche il Consigliere Pirovano che sorrideva, per loro il Musa è stato un piano che doveva contrastare anche questo tipo di fenomeno, dati alla mano, dati alla mano, dati alla mano il Musa ha cambiato dello 0.01% l'abbassamento della soglia.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non ho minimamente pensato chiedere il fatto personale, però chiedo semplicemente la possibilità di poter dare l'interpretazione del mio pensiero visto che almeno tre-quattro Consiglieri hanno citato il mio nome su quello che io avrei voluto o avrei proposto. Magari anche per il futuro, se qualcuno pensa di chiedere quello che mi passa per la testa chiedetelo a me, che così magari vi può evitare qualche cosa. Secondo me abbiamo iniziato come in tutti i Consigli Comunali siamo un'assemblea pubblica, ci sono i momenti della politica concreta, quella che cerca di risolvere i problemi dei cittadini, e poi purtroppo ogni volta si deriva verso qualcosa di meno concreto e si finisce un po' nella demagogia, cioè nel portare avanti tipo il tu, noi, voi, io ho fatto questo, o addirittura come in questo caso... Io ho preso nel massimo spirito possibile la proposta assolutamente positiva del Gruppo di Fratelli d'Italia. Il Consiglio Comunale ancora di più di qualunque altro tipo di Commissione, perché il Consiglio Comunale è la Commissione di tutte le Commissioni, ha portato avanti all'attenzione della nostra assemblea un problema concreto, certamente urgente, certamente importante perché ha a cuore la salute dei cittadini. Non dimentichiamoci che il primo responsabile della salute pubblica dell'autorità è il Sindaco, quindi sembrava assolutamente un momento di vita concreta, politica, amministrativa, a tutto interesse della città e dei suoi abitanti. Certo è che nel momento in cui si presenta un'urgenza e io, noi, tutti quanti siamo stati favorevoli, chiediamo di poter estendere il dibattito al Sindaco, prima si è detto che era dal Vescovo, poi l'abbiamo visto entrare e uscire, adesso non c'è, mi spiace, secondo me poteva avere anche interesse ad ascoltare quello che ci stiamo dicendo adesso, un Assessore, e mi sembra di aver capito che la delega della salute è comunque a lui, e allora abbiamo detto proseguiamo nel dibattito, sentiamo cosa sta facendo oggi la Giunta e cosa di buono possiamo ancora portare avanti di questo testo. Ragazzi, arriva la sospensione della Maggioranza, ci si ritira dai lavori, si sospende il dibattito, si torna indietro e il tema urgente non è più urgente. Perché è così. Io da Consigliere Comunale ho votato l'urgenza, insieme a voi, e oggi io devo rinunciare a discutere il tema della salute pubblica e il problema delle PM10, e dell'avvelenamento, perché Consigliere Marnati lei non può dire io non so da padre se è giusto mandare i figli a fare attività sportiva all'aperto oppure no. Non lo decido io, non lo decide lei, se me lo dice un medico come il Consigliere Comunale che ha fatto l'affermazione sono più propenso a crederci, piuttosto che me lo dica il Gruppo politico intero di una città, se me lo dice un medico probabilmente da papà devo pensare più a quello che mi

ha detto il Consigliere di Minoranza, ma io voglio essere in grado di poter sapere cosa è meglio. Voi oggi state scappando da questo dibattito, avete messo la museruola al Gruppo di Fratelli d'Italia, e mi dispiace, perché gli avete impedito di procedere nel dibattito, e allora la prova di muscoli, la prova di forza è che di questo argomento oggi non se ne deve parlare.

Io mi rifiuto più avanti di parlare ad esempio, temi nobili per carità, ma di parlare della rivitalizzazione della piazza Gramsci, delle corse podistiche sul territorio novarese, dei marciapiedi di via Generali, di discutere di questi temi perché avete giudicato non importante, non urgente, discutere della salute pubblica oggi. Allora credo di aver dato modo di avere interpretato il mio pensiero autentico. Io volevo continuare questo dibattito perché era dovere di tutto il Consiglio Comunale proseguire nel dibattito, la Giunta anziché scappare e nascondersi nelle stanze a fianco doveva essere presente, dirci che cosa hanno deciso in Giunta, dirci che cosa hanno discusso in Giunta, dirci che cosa hanno intenzione di fare dopo che hanno discusso in Giunta, e poi noi avremmo avuto modo di poterla sostenere, rafforzare, di verificare il loro operato e approvare la mozione del Gruppo di Fratelli d'Italia. Vedo che di tutto questo oggi non se ne può fare nulla. Ha prevalso la demagogia, la politica dello struzzo che mette la testa sotto la sabbia, far finta che non esiste il problema della salute in città, e dire magari facciamo una Commissione prossimamente. La Commissione prossimamente ma quando? Avete intasato il calendario da qui all'Epifania con le Commissioni del bilancio. Ma ragazzi, io chiedo davvero che ci sia un sussulto anche da parte dei proponenti e si vada avanti a discutere questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io voglio rafforzare quello che ha detto il Consigliere Andretta, il problema mio è che abbiamo votato l'urgenza di questa mozione, che condivido. Io ho solo detto al collega che i cittadini devono venire incontro all'Amministrazione, perché l'Amministrazione non si può permettere questi costi. E' giusto, avevamo anche deciso che siccome il Sindaco non c'era sarebbe venuto pomeriggio e ne avremmo discusso nel pomeriggio. Però io direi veramente di portarla avanti. E' giusto. Cioè, se si presenta una mozione urgente di un Gruppo consiliare che venga rispettato. Ma tanto

quale è il problema? Perché effettivamente se si porta in Commissione io ho visto il calendario andiamo a gennaio, ma discutiamone oggi, siamo qui, le altre sono andate via tutte lisce, questa che è importante sarebbe meglio chiuderla oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io volevo aggiungere poco in realtà a quello che è stato già detto in parte dai Consiglieri della Minoranza. Quello che mi fa strano è pensare che un problema, cioè un problema o è urgente o non è urgente. Se è urgente si tratta immediatamente e si chiedono le dovute informazioni a chi dovrebbe essere presente, quindi o il Sindaco o l'Assessore competente. Non è possibile pensare di spostare un problema che c'è oggi e che probabilmente ci sarà anche nei prossimi giorni a una futura Commissione in cui dovremmo ovviamente incontrarci, capire, e aspettare di sapere che cosa verrà fatto. Il problema delle polveri ci sono delle degli interventi che si possono immediatamente fare, esiste un protocollo regionale che sostanzialmente potrebbe essere applicato, quanto meno come minima forma iniziale di contrasto alle polveri sottili. Detto questo a me dispiace non poter discutere questa mozione, perché finalmente era un tema concreto, portato in Consiglio Comunale e che finalmente avrebbe potuto portare a fare delle azioni concrete sul territorio. Come al solito prevale la politica.

Purtroppo io preferisco le cose concrete e poca politica, qua mi sembra che il risultato di questa cosa è che i nostri concittadini continueranno fino a quando non convocheremo la Commissione magari a respirare le polveri sottili. Quindi io mi auguro che nella sensibilità e nella responsabilità che ci dovrebbe essere in ognuno di noi che siede in questo Consiglio Comunale di affrontare gli argomenti per la serietà e per l'importanza che hanno non soltanto in visione di una discorso politico, perché mi sembra che questo è purtroppo e in questa situazione ci siamo trovati. Quindi faccio appello alla sensibilità dei Consiglieri, questo è un problema, esiste, affrontiamolo, perché non possiamo rimandarlo a marzo quando si libereranno i calendari delle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Visto che è stato tirato in ballo il Gruppo di Fratelli d'Italia mi ha chiesto di intervenire per un minuto il Consigliere Tredanari quale Capogruppo del Gruppo Fratelli d'Italia. Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io sinceramente ritengo che quello che abbiamo detto prima, cioè poter approfondire meglio, ma non perché siamo stati imbavagliati o altro, perché sicuramente essendo veramente un tema che va a toccare la salute di tutti i cittadini come già avevo detto prima è molto importante avere la presenza di tutti, dall'Assessore all'ambiente alle altre figure che hanno la competenza in materia. E' vero che abbiamo un'agenda folta, però direi se questo argomento di interesse pubblico è come da tutti espresso a questo punto veramente chiedo l'impegno a fare sì che si faccia una Commissione urgente, e non magari tra un mese, perché avrebbe non so quale senso. Sicuramente discuterne oggi credo che manchi qualcosa. Pertanto come già richiesto e detto da altri colleghi io chiedo con la serietà che tutti voi avete e che anche noi esprimiamo di poter accettare di riportarla in Commissione con l'impegno dell'Amministrazione di parlarne il più presto possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Sono le... Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Stava per dire andiamo a pranzo.

PRESIDENTE. Per me guardi non c'è problema.

CONSIGLIERE IACOPINO. Quello che voglio dire, e sarò breve, è che a noi non interessano le convenienze politiche, i vostri disaccordi in Maggioranza, a noi interessano i dati che vediamo sul sito di Novara e le previsioni delle polveri sottili che danno oggi uno sfioramento a 56 e domani a 66. Ci chiediamo cosa farete domani mattina? Non abbiamo tempo per fare una Commissione chissà quando. Non basta dire probabilmente l'Assessore prenderà provvedimenti più restrittivi, questo avete detto, dobbiamo discutere la mozione oggi. Anche perché noi abbiamo presentato un'interrogazione in merito a questo che non

avete voluto discutere. Quindi Presidente, dopo pranzo possiamo anche discutere la nostra interrogazione, se il Sindaco vuole risponderci. Grazie.

PRESIDENTE. Innanzitutto non è vero che non abbiamo voluto discuterne. Mi ha fatto una domanda le ho detto che è in elenco come normale che sia, con il suo numero di protocollo. Quindi...

CONSIGLIERE IACPIONO. Data l'urgenza Presidente, è la salute dei cittadini.

PRESIDENTE. Sì, però Consigliere Iacopino io ho capito e va bene. Quello che le ho detto prima è siccome c'era stata presentata la mozione urgente che riguardava quel tipo di interrogazione che avete presentato voi, avreste dovuto farmi prima la richiesta. Se la fate a posteriori quando noi ne abbiamo discusso è un altro tipo di discorso. Non è che non abbiamo voluto discutere.

CONSIGLIERE IACOPINO. Io lo sto dicendo adesso perché anche loro hanno presentato una mozione urgente che poi hanno ritirato, quindi non è che siamo solo noi che dobbiamo imparare a fare le cose.

PRESIDENTE. Io prima di andare a pranzo... Pirovano si è alzato male, mi fa parlare Consigliere Pirovano? Posso? Perché se non posso parlare viene a sedersi lei qua, io mi siedo lì, e risolviamo il problema. Se mi siedo di là è un problema suo poi. Sull'ordine dei lavori chiede di intervenire il Consigliere Pirovano, che è la quinta volta che interviene sull'ordine dei lavori. Vuole intervenire a nome della Minoranza? Intervenga, poi sull'ordine dei lavori intervengo io che all'una chiudiamo e andiamo a pranzo. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Siccome stamattina voi ci avete fatto votare una mozione urgente per discuterla al primo punto delle mozioni Presidente, per cui c'è stata una votazione, noi chiediamo se viene rinviata la mozione oggi e la volete portare in una Commissione che ci sia una nuova votazione, magari con appello nominale, dove chi oggi vuota per spostarla in Commissione se ne assume la responsabilità anche politica. Perché

a noi stamattina è stato chiesto un voto su questa mozione. Per cui Presidente però lei non è che può sempre farmi sempre interrompere dal capogruppo della Lega, io capisco che è in difficoltà, però voglio dire qui c'è stata una votazione, è stata chiesta una votazione. I Gruppi di Minoranza all'unanimità hanno siccome era urgente, l'abbiamo ritenuta urgente, forse la prima volta da quando c'è questa Amministrazione che è stata votata una mozione urgente e portarla al primo punto delle mozioni, nonostante c'erano anche altre mozioni urgenti che invece la Maggioranza si è apposta per discuterla subito. Ma noi responsabilmente abbiamo deciso che era una mozione urgente perché c'è in mezzo la salute della gente, dei bambini, degli anziani, di tutti noi, oggi qui state cambiando le carte in tavola. Noi chiediamo che si rifaccia una votazione e si voti per appello nominale, in modo che si sappia chi è d'accordo e chi no. Grazie Presidente.

Presidente, è chiaro che se oggi non si discute questa mozione per quanto riguarda tutta la Minoranza oggi noi non ci presenteremo a discutere le altre mozioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Siete liberi di fare ciò che volete. Io sto dicendo questo, che tutte le mozioni sono importanti, sicuramente ci sono mozioni più importanti e mozioni meno importanti. Il fatto di non voler discutere di altre mozioni se non si discute di questa e voler abbandonare l'Aula ognuno fa quello che crede. Non è che sono io a dover dire stai in Aula o no. Quello che volevo rispondere, se posso rispondere prima di chiudere, però io un po' di ordine e disciplina per favore, non è che potete fare quello che volete. Allora, quello che volevo dire io al Consigliere Pirovano che è vero che stamattina è stata votata, perché comunque il regolamento prevede la votazione di una mozione urgente e che i due terzi dell'Aula votino a favore della mozione che si porta la primo punto dell'ordine del giorno, ma lei non mi può chiedere una votazione per ritirare. Se il Gruppo proponente decide di ritirare la mozione la decide di ritirare, non è che bisogna andare a votarla. Cioè è una roba che non...

(Interventi fuori microfono)

Ho capito, ma se il Gruppo proponente decide di ritirarla cosa devo fare? L'ha ritirata portandola in Commissione. Non è che io devo metterla in votazione. Cioè, lei mi chiede una

votazione ma non è una roba che devo fare votare. Il Gruppo proponente che decide di ritirarla per portarla in Commissione e questa è la decisione del Gruppo proponente. Io non so cosa dire. Quindi non mi resta altro che chiudere la seduta, ci vediamo alle 14.30, chiedendo ai Capigruppo cortesemente di fermarsi cinque minuti per la riunione dei Capigruppo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 13.00

La seduta riprende alle ore 14.45

(Escono i consiglieri Impaloni, Pirovano, Andretta, Contartese, Franzinelli, Picozzi, Collodel; entra il consigliere DeGrandis – presenti n. 19)

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. E' arrivato l'Assessore Iodice che stamattina purtroppo non c'era per degli impegni relativi all'Assessorato, e quindi è arrivato adesso, mi ha chiesto di poter dire due parole rispetto a quello che è successo stamattina, rispetto ai dati delle PM10, e rispetto a tutta la serie di cose. Quindi se non è un problema gli darei la parola prima di andare avanti con le mozioni. Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie, Presidente. Mi è stato riferito... Forse c'era la dottoressa Macarro che voleva dire qualcosa.

CONSIGLIERA MACARRO. Credo che queste delucidazioni visto che comunque era stato detto prima, noi saremmo stati pronti soltanto fare una dichiarazione e poi uscire dall'Aula in quanto comunque l'andamento stamattina del Consiglio ci ha alquanto deluso. Il fatto che sia arrivata in extremis l'Assessore Iodice a raccontarci quello che abbiamo chiesto stamattina credo che soltanto sia una manovra politica, giusto per mettere una pezza a questa situazione.

PRESIDENTE. Qui non c'è nessuna manovra politica Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Stamattina è stato richiesto...

PRESIDENTE. Ma non poteva essere qua ed è arrivato adesso. Se non le va bene che è arrivato adesso mi dispiace ma è qua adesso. Punto. Prego, Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Io pensavo fosse una signora sotto tutti gli aspetti. Io di manovre non ne faccio. Le dico anche dove ero, anche se non sono tenuto a dirlo a lei, visto che lei dice che sono in extremis arrivato qua, io sino alle 14.00 ero all'ufficio immigrazioni, dottoressa sto parlando con lei, visto che lei ha puntualizzato una cosa impropria, e io uso un eufemismo, lei ha detto una manovra. Quindi io non sono abituato a fare manovre. Nella mia vita professionale, umana, io sono sempre stato uno di quelli che ha affrontato le cose senza manovrare.

Io fino alle 14.00 ero all'ufficio immigrazione per compiti d'istituto dalle 8.30, non delegabili. Se poi lei vuole sapere il motivo glielo posso anche spiegare. Mi è stato detto che c'è stato un qui pro quo, un allarmismo per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico o meno. Mi spiace di questo, perché io ho fatto la Commissione recentemente dove avevo specificato queste cose. Ma mi sono permesso di chiedere al Presidente che ringrazio, non entro in merito ai vostri lavori consiliari, perché ovviamente come le ho detto, e anche come ho detto in Commissione l'Assessorato all'ambiente da me presieduto monitora la situazione medesima. Volevo dire appunto che questa supposta situazione di acuto inquinamento non sussiste, ma non perché si filosofeggia a livello dell'Assessorato ambiente, ma con i dati oggettivi che lei può anche rilevare da parte dell'Arpa che è l'istituzione preposta al monitoraggio del PM10. Quindi le cito i dati degli ultimi giorni, 12 dicembre, non cito a lei ma cito al Consiglio, 48, 13 dicembre 45, 14 dicembre 31. Poi voi sapete che ci sono dei dati oggettivi e dei dati previsionali, perché la somma dei dati oggettivi e dei dati previsionali allorquando fossero superiori ai 50PM, sette in tutto, allora ecco che l'Amministrazione dovrebbe applicare delle regole più restrittive.

I dati previsionali Arpa, non di Emilio Iodice, non dell'Assessorato all'Ambiente, sono per il 15 dicembre 40, e per il 16 dicembre 44 PM10. Ricordo a tutti che il limite massimo è 50. Quindi io volevo con questo mio intervento non fare nessuna manovra, di cui ripeto non uso personalmente fare mai, ma essere direi oggettivamente presente, dare un contributo al Consiglio per tranquillizzare il Consiglio, quindi la cittadinanza come abbiamo detto, che

quanto abbiamo emesso con un comunicato stampa è quello che attualmente si ritiene più idoneo rispetto alle norme.

Ultima cosa, scusi Presidente, do la notizia che avevo dato in Commissione, forse è giusto che anche così i Consiglieri ne tengano conto, martedì prossimo il sottoscritto presenterà alla Giunta comunale la richiesta di adesione al protocollo regionale, che è un protocollo volontario, non obbligatorio, ma l'Assessorato all'ambiente ritiene di farlo proprio, più restrittivo nel caso in cui si dovessero superare per sette giorni consecutivi come ho spiegato poc'anzi i valori di PM 50. Pertanto l'Assessorato l'ambiente è sul pezzo, noi seguiamo con grande attenzione la situazione, attualmente non c'è nessun stato di acuto inquinamento, e direi se mi permettete anche visto anche il mio passato professionale in cui un minimo di esperienza e di sensibilità dovete darmelo, come anche Direttore dell'Ufficio di Igiene, se mi permettete sto seguendo con particolare attenzione la problematica, perché la salute pubblica al di là delle diatribe, delle contrapposizioni o meno è un bene che deve essere salvaguardato. Quindi non è un bene monocromatico, ma è un bene di tutti. Qualora ci fossero veramente delle situazioni che ci sottolineano dal punto di vista oggettivo un dato di inquinamento atmosferico io sarei e sono il primo a proporre al Sindaco delle ordinanze restrittive, cogenti, perché quello che interessa a noi è salvaguardare la salute pubblica.

Grazie Presidente di avermi lasciato la parola, e chiedo scusa a tutti quanti.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Quindi chiuso il capitolo.

(Escono i consiglieri Macarro, Iacopino, Vigotti – presenti n. 16)

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “INCENTIVI ALLE ATTIVITÀ CHE DONANO LE ECCEDENZE ALIMENTARI”.

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni. Abbiamo la mozione numero 55 iscritta all'ordine del giorno, mozione presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia, avente ad oggetto: “Incentivi alle attività che donano le eccedenze alimentari”.

“Preso altro che in data 14 settembre 2016 è entrata in vigore la Legge 166/2016, cosiddetta legge Gadda contro gli sprechi alimentari e farmaceutici; considerato che è un provvedimento a lungo atteso che regola la regolazione degli alimenti invenduti con misure di semplificazione e incentivazione. Valutato che in particolare stabilisce la priorità del recupero del cibo da donare alle persone più povere del nostro paese...

(Interventi fuori microfono)

Ma ragazzi, cioè voglio dire, è un problema loro, questo è il modo che vogliono fare. Opposizione lo facciano, ognuno è libero di fare ciò che crede. E' un loro diritto, risponderanno a chi di dovere, a chi li ha votati, di quello che fanno, di come si comportano. Cioè, quale è il problema? Tanto si vede bene come viaggiano. Quindi “preso ulteriormente atto delle finalità espresse dall’art. 1 di tale legge, la presente legge persegue le finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi produzione, trasformazione, distribuzione, somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici, e di altri prodotti attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: - favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale destinandoli in via prioritaria all’utilizzo umano; favorire il recupero e la donazione dei prodotti farmaceutici o di altri prodotti ai fini di solidarietà sociale; - contribuire ... degli impatti negativi sull’ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti, a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti; - contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal programma nazionale di prevenzione dei rifiuti adottato ai sensi dell’art. 180, comma bis, del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, e dal piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo programma. Nonché alla riduzione delle quantità dei rifiuti biodegradabili avviate allo smaltimento in discarica; - contribuire alle attività di ricerca, formazione, sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Osservato inoltre che l’articolo 17 stabilisce la possibilità di attivare la riduzione della tassa rifiuti per i soggetti donatori, articolo 17 – riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti – art. 1, comma 652 della Legge 27.12.2013 numero 147, è aggiunto infine il seguente

periodo: “alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali, e produttive in genere, che producono e distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono direttamente o indirettamente tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno, ovvero per l'alimentazione animale. Il Comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità debitamente certificata dei beni, e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a fare proprie le specifiche dell'articolo 17 della legge in fase di stesura del bilancio di previsione, prevedendo delle riduzioni della tariffa relativa alla tassa rifiuti per le utenze non domestiche relative a soggetti che si renderanno parte attiva nella donazione di alimenti. Ad attivarsi presso ASSA spa per condividere con la società gestore del servizio rifiuti altre attività e/o valutazioni congiunte in merito all'attuazione della Legge 166/16”.

Quindi io adesso do la parola ai proponenti la mozione. Io volevo solo fare presente, e poi il Consigliere Lanzo che ha richiamato la mia attenzione sul fatto che l'Opposizione non c'è, io non entro nel merito di quello che è successo stamattina, io dico che l'Amministrazione stamattina e oggi pomeriggio soprattutto con l'Assessore Iodice ha risposto dando dei dati oggettivi e veritieri rispetto a quella che è la situazione delle PM10 a Novara, quindi questo allarmismo non c'è, che non si può giocare e strumentalizzare dei problemi che non vi sono per fare risonanza o cassa di risonanza politica e comunicati stampa dicendo che non si vuole discutere di qualcosa, e quindi usare queste cose per apparire, né da una parte né dall'altra, né dalla Maggioranza e né dalla Minoranza. Poi se la Minoranza perché stamattina non si è deciso di discutere questa mozione urgente ha deciso di uscire è nei suoi diritti, fanno quello che ritengono più opportuno fare, e risponderanno come la Maggioranza dei propri atti nei confronti di chi ha deciso di mandarli qui a Palazzo Cabrino. Quindi io certo avrei voluto che la Minoranza fosse presente in Aula a discutere anche delle mozioni che hanno presentato loro, perché comunque all'ordine del giorno ci sono mozioni presentate dalla Minoranza, che non essendo presenti in Aula oggi non potranno essere discusse, e non so quando andranno discusse, però prendo atto della loro decisione.

Personalmente è una decisione che non condivido, ma loro sono liberissimi di farlo, e quindi non vedo perché dobbiamo denunciare o denigrare questa cosa. Loro sono liberissimi di fare quello che credono, noi siamo qua perché comunque garantiamo il numero legale e lo

svolgimento dei lavori, e andiamo avanti a fare i lavori senza la parte opposta che oggi ha deciso di non esserci. Quindi io darei la parola al proponente della mozione e andiamo avanti. Ci sarà qualcuno che vorrà illustrare la mozione e dire qualcosa. Noi siamo in streaming, ricordatevelo.

(Rientra il consigliere Picozzi – presenti n. 17)

CONSIGLIERE DE GRANDIS. Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà breve perché manca il dibattito non essendoci l'altra parte. La mozione che abbiamo depositato a ottobre era in seguito alla legge Gadda che è stata approvata dal Governo, che finalmente va a normare le donazioni, quindi per l'eccedenza alimentare. La riduzione degli sprechi va a normare a favore della riduzione degli sprechi incentivando e promuovendo il dono e la redistribuzione delle eccedenze alimentari. Niente obblighi per chi dona, ma agevolazioni, ed è una legge che prevede una semplice dichiarazione consuntiva a fine mese da parte di chi dona se non supera i 15.000,00 Euro di donazione.

Era una mozione da dibattere, sono anche un po' in imbarazzo perché non c'è nessuno dall'altra parte, quindi chiedo un attimo se la mettiamo ai voti, cosa dobbiamo fare.

PRESIDENTE. Ripeto, l'ho detto prima e lo ridico, se l'Opposizione ha deciso di uscire e non presentarsi è una sua scelta, noi facciamo il nostro dovere, siamo qua, voi siete i Consiglieri presenti in aula, il numero c'è, il Consiglio va avanti. Se ritenete opportuno andare avanti andiamo avanti e votiamo le mozioni. Non c'è dibattito perché chi deve essere oggi qua a dibattere ha deciso di non esserci. Cioè è nelle sue possibilità, ha deciso di fare questo, uno può dividerlo o meno. Noi siamo qua, andiamo avanti con l'ordine dei lavori. Poi se ritenete opportuno di non andare avanti ditemelo.

(Interventi fuori microfono)

Le mozioni del PD e le mozioni dei 5 stelle non possono essere discusse perché non ci sono i proponenti.

CONSIGLIERE DE GRANDIS. Presidente, per noi era importante depositare questa mozione per agevolare l'associazione e tutti coloro che si occupano di aiutare il prossimo, e dall'altra parte nel contrastare gli sprechi delle eccedenze alimentari. E' una mozione che secondo noi è molto importante, che è stata approvata recentemente, il 14 di settembre. Chiediamo semplicemente che venga applicata anche al nostro Comune. Il mio intervento finisce qua perché più che illustrare quello che ha detto lei...

PRESIDENTE. Se ci sono degli altri interventi bene, se no andiamo in dichiarazione di voto.

ASSESSORE PERUGINI. Volevo dire questo, ho sentito l'Assessore Moscatelli, dato che il bilancio di previsione di fatto è già stato redatto, ma non ci sono dubbi che ha un senso questa proposta, di valutare se non sia il caso di non impegnare in modo restrittivo la Giunta, ma di impegnarla a considerarlo per gli esercizi prossimi, ovvero quando potrà essere contenuta questa manovra o eventualmente in fase discussione nelle sedi di Commissioni, considerare se esistono degli spazi Quindi sostanzialmente dal nostro punto di vista, proprio squisitamente numerico e per come è l'attuale struttura del bilancio, se non valga di più la pena di condividere il principio, questo è rivolto a tutti perché è palese e ha senso, ma non essere così restrittivi in termini temporali. Però questo è una riflessione, ovvio che la proposta deve arrivare dall'Aula, dai Consiglieri.

CONSIGLIERE DE GRANDIS. Ringrazio l'Assessore Perugini, il problema è quello temporale perché è arrivato oggi in Aula ovviamente, però va benissimo il suggerimento, accettiamo la proposta.

(Escono i consiglieri Ricca e Brustia – presenti n. 15)

PRESIDENTE. Quindi come rimaniamo su questa cosa? Non ho capito. La suspendiamo? Va bene suspendiamo cinque minuti, emendiamo il testo e poi andiamo in votazione.

La seduta è sospesa alle ore 15.10

La seduta riprende alle ore 15.40

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Faccio un attimo di chiarezza, la Maggioranza mi ha chiesto di sospendere la seduta un attimo per valutare un emendamento rispetto alla mozione presentata. Questo emendamento è stato stilato e quindi verrà illustrato dal Consigliere Tredanari. Poi andiamo in votazione su questa mozione. Prego Consigliere Tredanari per l'emendamento.

(Rientra il consigliere Franzinelli – presenti n. 16)

CONSIGLIERE TREDANARI. Praticamente dove si impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale dopo “previsione dei prossimi esercizi”, e dopo “nella donazione di alimenti”, non appena tale proposta risulti sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE. Questo è il testo dell'emendamento.

CONSIGLIERE TREDANARI. No scusate, perdonatemi, l'ultimo comma via, quello ad attivarsi presso ASSA spa per condividere con la società gestore servizio rifiuti altre attività e/o valutazioni congiunte in merito all'attuazione della Legge 166/16. Cioè l'ultimo comma via tutto.

PRESIDENTE. Poi quel emendamento cortesemente lo dai alla Segreteria generale perché così deve variare il testo della mozione. A questo punto dopo l'emendamento io non so se è il caso di fare dichiarazioni di voto o andare subito in votazione. Immagino sia meglio andare subito in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 82 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto “Mozione relativa a ‘Incentivi alle attività che donano le eccedenze alimentari’”, allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Io poi ho avuto comunicazione da parte della Maggioranza questo lo dico comunque al di là del fatto che qua siamo solo noi, c'è la stampa presente, ma c'è lo streaming che ci riprende, la Maggioranza mi ha chiesto di chiudere il Consiglio Comunale. Le spiegazioni di questa volontà da parte della Maggioranza verranno date adesso in una Conferenza stampa dai Capigruppo di Maggioranza che motiveranno questa decisione.

Certo il pensiero della Presidenza è quello che un Consiglio Comunale deve essere partecipato sia dalla Maggioranza che della Minoranza. Le mozioni in questo caso che devono essere discusse è giusto discuterle e dibatterle con chi dall'altra parte magari la pensa in maniera diversa e ti può dare un contributo per fare sì che una mozione magari venga migliorata più di quello che magari già è. Senza anche un contraltare di questo tipo. Un dibattito diventa anche difficile discutere di qualcosa senza aver un dibattito con chi magari la pensa diversamente da te.

Quindi mi spiace che ci sia stato questo atteggiamento oggi, però la volontà della Maggioranza è quella di chiudere il Consiglio. Io chiudo il Consiglio. Invito la stampa in questo momento ad andare in sala Giunta perché i Capigruppo di Maggioranza vogliono fare una Conferenza stampa. Grazie. La seduta è chiusa.

La seduta è tolta alle ore 15.45